IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 330. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 30 Novembre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per la marina mercantile

Come i lettori vedranno nelle ultime notizie, ieri vi fu una prima riunione di deputati marittimi, ossia che rappresentano Collegi marittimi, ad eccezione dell'on. Maggiorino Ferraris, che rappresenta le acque termali, molto rinomate, di Acqui.

Fu costituito un Comitato per allargare l'agitazione anche fra i deputati terrestri e per impedire che siano introdotte modificazioni al regolamento prima che avvenga in Parlamento la discussione sulle modificazioni alla legge.

In verità non sappiamo perchè il Ministro della marina, che ha la responsabilità dell'applicazione della legge, non possa modificare il regolamento, se risulta che, così qual'è, il regolamento ha dato e dà luogo a parecchie frodi.

Fino a che i deputati, di mare o di terra, esigono che un regolamento non sia modificato in guisa da alterare lo spirito e la lettera della legge, niente di più legittimo; ma che si voglia imporre al potere esecutivo di sospendere certe modificazioni urgenti, dirette semplicemente ad evitare che l'Erario continui ad essere frodato, come lo fu finora, tra le righe di un regolamento imperfetto, è una vera eresia costituzionale.

E' da meravigliarsi piuttosto come mai non si sia formato alla Camera un gruppo di deputati per chiedere, nell'interesse dei contribuenti, ai Ministri della Marina e del Tesoro, come mai abbiano atteso finora a porre un argine alle frodi.

Non confondiamo adunque le modificazioni al regolamento con quelle della legge, imperocchè anche dato, e non concesso, che la legge dovesse restare immutata, le modificazioni al regolamento sarebbero sempre inevitabili, a meno che non sia scritto in qualche antico codice marittimo che i regolamenti sono fatti per eludere le leggi.

Ciò premesso, ritorniamo sull'argomento.

Come abbiamo visto, la legge per la marina mercantile del 1885 ebbe per effetto finanziario un aggravio medio di L. 2,400,000 all'anno.

La legge del 1896, volendo favorire un po' più, e con giusto criterio, le costruzioni navali, prevedeva che ogni anno si mettessero in cantiere nuovi navigli per 10000 tonnellate.

In base a questa previsione, l'on. Brin calcolava che l'onere annuale del bilancio dovesse salire a L. 3,900,000 circa.

In realtà nel primo anno della nuova legge furono poste in cantiere delle navi per 42,000 tonn. e la febbre delle costruzioni è così aumentata, che tutti i cantieri, grandi e piccoli, hanno impegnata tutta la loro potenzialità fino al 1901, onde è facile prevedere che il carico del bilancio salirà ad una cifra molto maggiore di quella preveduta dal governo e dal Parlamento.

Infatti nell'esercizio 1898-99 abbiamo di già sorpassato i 5 milioni e nell'esercizio 1900-901, quando tutte le costruzioni in corso saranno ultimate, si arriverà agli 8 milioni, con tutta la probabilità di un crescendo indefinito, essendo in costruzione, grazie alla cuccagna, nuovi cantieri.

Può il Governo rimanere indifferente? Sarebbe la maggiore delle imprevidenze.

Ed ecco perchè fu deciso di presentare al Parlamento un progetto per correggere la legge del 1896, basata sopra un dato di fatto, che alla prova è risultato sbagliatissimo.

Il nuovo progetto presuppone che si pongano annualmente in cantiere 20,000 tonn. in media, ossia il doppio di quanto fu previsto nella legge del 1896 e regola a questa misura i premi, con qualche modificazione essenzialmente in quelli di navigazione, fissando un limite insuperabile di 6 milioni.

Questo per la legge. In quanto al regolamento, la principale modificazione riguarda i premi di navigazione, che finora hanno toccato anche le navi che viaggiano in zavorra, con carico di pietra non lavorata, arena e sabbia, che non sono oggetti di nolo, eludendo così la disposizione della legge, che vuole si paghino i premi alle sole navi che nei loro viaggi " compiono atti di commercio ".

Il Ministro della Marina nel regolamento nuovo, sottoposto al Consiglio di Stato, proponeva che le navi, per conseguire il premio, dovessero portare un carico corrispondente almeno al decimo del tonnellaggio della nave.

Il Consiglio di Stato, osservando che talvolta i viaggi in zavorra sono pur troppo una necessità, specie sulle principali linee di navigazione, perchè la produzione del paese non è tale da fornire alimento ad una navigazione prospera, ha creduto eccessivo il carico del decimo per tutte le navi ed ha raccomandato di adottare una scala mobile da un decimo ad un ventesimo in senso inverso della capacità della nave.

Se molte navi viaggiano in zavorra è chiaro che la febbre delle nuove costruzioni sta nell'attrattiva del premio e allora è febbre perniciosa.

Ond'è che non solo l'interesse della finanza, non avara dacchè aumenta del 34 per cento l'onere previsto dall'ultima legge, ma anche quello ben inteso dell'economia concorre a consigliare un po' di chinino, altrimenti tra breve ci troveremo di fronte ad una nuova crisi di mare, dopo aver superato da poco i disastri delle crisi di terra, cominciando dall'edilizia per finire all'agrumaria.

Politica e Diplomazia

— (S) **Madrid**, 29 — L'Ambasciatore italiano, conte di Collobiano, diede un grande ricevimento, al quale intervennero tutti i Ministri, tranne il Presidente del Consiglio, Sagasta, indisposto. V'intervennero pure il Corpo diplomatico e tutte le autorità.

Lussemburgo. — E' morto il signor Nicola Salentiny, presidente della Corte dei Conti e membro del Consiglio di Stato.

Londra, 28. — Il Sirdar Lord Kitchener si imbarcherà a Marsiglia l'8 dicembre sull'*Himalaya* per Porto Said.

Berlino, 29, ore 15.20. — L'imperatore Guglielmo scrive la descrizione del suo viaggio a Gerusalemme, che sarà pubblicata.

Londra. — Il principe di Galles ha lasciato Marlborough House per Sandringham.

Bruxelles. — E' giunto qui il principe Rolando Bonaparte e si tratterrà alcuni giorni.

Pechino. — E' arrivato il signor Nicola de Giers, nuovo Ministro russo.

L'incaricato di affari, signor Pauloff, partirà a giorni per Seoul, dove è nominato Ministro russo.

PARLAMENTI ESTERI

Camera dei deputati austriaca

(S) **Vienna**, 29 — Il deputato Pfersche del gruppo tedesco, parlando degli ultimi disordini avvenuti in Boemia, dice che furono provocati dai Giovani Czechi.

Il Giovane Czeco Herold lo interrompe qualificando questa asserzione come un'infame menzogna.

Pfersche domanda che sia eletta una Commissione, la quale infligga un voto di biasimo al deputato Herold per le sue parole.

Il presidente annunzia che nominerà questa Commissione.

Quindi il presidente del Consiglio, conte Thun, rispondendo alle interpellanze sull'espulsione di alcuni sudditi austriaci dal territorio prussiano, dichiara che ciascuno Stato ha diritto di non tollerare sul suo territorio il soggiorno di quegli stranieri la cui presenza non gli è gradita.

Questo diritto però non deve essere esercitato in modo da espellere collettivamente dallo Stato intere categorie o classi di persone. Le espulsioni per le quali furono mosse le interpellanze non ebbero questo carattere, sebbene negli ultimi tempi le espulsioni sieno divenute molto più frequenti di prima.

Il governo austriaco non esiterà pertanto a proteggere i suoi sudditi ed a fare eventualmente uso del diritto di reciprocità, se si riconoscesse che le espulsioni rivestono il carattere di violazione dei diritti internazionali o stabiliti da convenzioni ed anche se non assumessero più il carattere di misure di polizia verso alcune persone. (*Applausi*).

La Camera passa indi a discutere il trattato di commercio col Giappone.

Il ministro del commercio, Di Pauli, espone in proposito i vantaggi del trattato per l'Austria-Ungheria e la necessità di favorire la marina mercantile. Dice che il governo procurerà di aumentare il numero delle Case di esportazione austriache e di creare all'estero una classe di commercianti austriaci. E' necessario che la politica commerciale austriaca s'ispiri ad idee di larga espansione.

Il ministro Di Pauli termina augurando che la situazione interna non sia di ostacolo allo sviluppo del movimento commerciale, il quale richiede urgenti soccorsi. (*Vivi applausi*).

La Camera approva quindi il trattato di commercio col Giappone.

Camera dei deputati ungherese

(S) **Budapest**, 29. — Il presidente, Szilagyi, propone che, nel giorno del giubileo dell'incoronazione dell'Imperatore Francesco Giuseppe, cioè il 2 dicembre prossimo, la Camera non tenga seduta ed invii all'Imperatore un Indirizzo di omaggio, di felicitazioni e di gioia pel lungo regno di S. M. che ha reso felice il paese. (*Vive approvazioni*).

Kossuth dice che il suo partito, sebbene compreso di affetto e di rispetto pel Monarca, non può accettare la proposta del Presidente, non avendo l'Austria partecipato nel 1892 al Giubileo dell'incoronazione dell'Imperatore Francesco Giuseppe come Re d'Ungheria; propone perciò di passare all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, insiste sulla proposta che, dice, non implica alcuna violazione del diritto dello Stato d'Ungheria e prega la Camera perciò ad accoglierla. (*Vivi applausi a Destra — Rumori all'Estrema Sinistra*).

Dopo i discorsi di parecchi deputati di opposizione, che parlano contro la proposta del Presidente, la discussione viene chiusa.

L'Opposizione presenta quindi una mozione per rinviare a domani l'appello nominale sulla proposta del Presidente.

Il Presidente, accogliendo la mozione, rinvia a domani l'appello nominale.

Camera francese.

(S) **Parigi**. 29 — Rispondendo ad una analoga interrogazione, il Ministro della marina, Lockroy, smentisce che sia stato rubato il piano della difesa del porto di Tolone.

Soggiunge che gli approvvigionamenti di grano e di lardo a Tolone sono completi.

Quanto ai proiettili, l'aumento dei depositi, che fu deciso lo scorso maggio, esige ancora qualche tempo perchè sia completato. Constata però che le navi della squadra del Mediterraneo sono completamente provviste di tutto, anche ad esuberanza. Conclude che la vigilanza del Governo è sempre desta.

L'incidente è esaurito.

Le nostre esportazioni

L'altro giorno abbiamo pubblicato il riassunto del movimento commerciale dell'Italia coll'estero dal 1. genn. al 31 ottobre 1898, notando che le nostre esportazioni nei primi dieci mesi di quest'anno presentano un aumento di 81,476,219 lire in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso, vale a dire il 10 0[0 circa di più. Bisogna convenire che questo risveglio è rimarchevole.

Non sarà quindi inutile riassumere il movimento dei principali prodotti esportati, confrontandolo con quello dello stesso periodo degli anni precedenti.

Nei **vini** in botti le proporzioni sono queste:

1897	ettol. 1,646,529	Lire	41,163,225
1898	" 1,910,677	"	47,766,925
Diff.	+ 264,148	+	6,603,700

Ecco il riparto in ragione di quantità fra i paesi di destinazione:

	1897	1898
	(ettolitri)	
Austria-Ungheria	850,816	945,569
Francia	17,555	24,312
Germania	123,989	162,549
Inghilterra	19,012	19,534
Malta	72,298	74,678
Svizzera	254,500	261,014
Africa	34,445	44,547
America Nord	15,159	11,317
America Sud	222,836	339,205
Altri paesi	35,919	27,776
	1,646,529	1,910,677

Come si vede, l'aumento è dato quasi esclusivamente dall'Austria-Ungheria e dall'America del Sud, che val quanto dire dalla Repubblica Argentina.

L'**olio**, per la scarsità dell'ultimo raccolto, presenta una sensibilissima diminuzione in confronto all'anno passato e dà il quoziente più basso dell'ultimo quinquennio.

L'esportazione è stata nel

1897 (10 mesi)	quint. 444,551	L.	48,011,508
1898 "	" 281,870	"	30,441,960
Differenza	— 162,681	—	17,569,548

Sempre pei dieci mesi, ecco in quintali i risultati degli ultimi cinque anni:

1894	quintali	537,275
1895	"	366,950
1896	"	489,106
1897	"	492,323
1898	"	340,603

I principali clienti sono: la Francia con quintali 65,296, l'America centrale e meridionale con 52,613, la Russia con 40,965.

La **seta**, che è il nerbo delle nostre esportazioni, presenta le seguenti cifre:

		1897	1898
Semplice	L.	93,804,500	115,304,500
Torta	"	122,254,600	138,020,200
Tinta	"	144,400	194,320
Totali	L.	216,233,500	253,519,020

La differenza in più della seta esportata quest'anno è quindi di 37 milioni circa.

Notevole poi, anzi molto notevole, è l'aumento durante i 10 mesi di 6 milioni e mezzo nell'esportazioni dei tessuti e manufatti serici di cui fino a qualche anno fa eravamo tributari all'estero.

Fra vini e seterie abbiamo dunque una maggior esportazione di 43 milioni circa. Ne mancano per raggiungere gli 81 altri 40 circa, che troviamo negli articoli seguenti:

Cotoni: 16,307,968 lire in più dei dieci mesi 1897. Questo aumento di 16 milioni, è dato per cinque dai filati e per quasi undici dai tessuti di cotone.

I manufatti di **lana** presentano un aumento di circa 6 milioni; più di tre milioni le **pelli** e 6 milioni e mezzo i marmi, terraglie e cristallami.

Altri 6 milioni e mezzo li troviamo nella maggior esportazione dello zolfo, burro, formaggio, uova ecc.

A completare gli 81 milioni abbiamo 17 milioni, che sono rappresentati da costruzioni navali eseguite nei cantieri nazionali per conto dell'estero: e cioè il valore di un incrociatore di 1. classe al completo.

Non sappiamo se tutti gli anni si avrà la fortuna di lavorare anche per le marine estere; ad ogni modo l'anno 1898 presenterà senza dubbio, anche all'infuori delle navi, circa 80 milioni d'aumento nelle esportazioni in confronto al 1897.

Lo Czar e la pace europea.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Matin* pubblica la conversazione che un diplomatico inglese ebbe collo Czar a Livadia.

Lo Czar gli espresse il suo malcontento per l'attitudine russofoba dei giornali e degli uomini di Stato inglesi. Crede che la sola condizione per ottenere una pace durevole sia l'applicazione del suo progetto di disarmo, che riassume così:

1. Le Potenze s'interdirebbero per un quinquennio l'aumento degli armamenti;

2. Spirato il quinquennio le Potenze deciderebbero l'abbandono ovvero il mantenimento della massima del disarmo e determinerebbero il nuovo periodo pel quale s'impegnerebbero;

3. Le Potenze stabilirebbero la procedura per risolvere l'eventualità della minaccia di un conflitto.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 29, ore 15,30 — Nel colloquio con un diplomatico inglese riferito dal *Matin*, lo Czar si sarebbe mostrato fiducioso nella riuscita del suo progetto: che cioè le potenze si impegneranno a sospendere gli ulteriori armamenti, decidendo di affidare la soluzione delle questioni ad arbitri nominati in ogni singolo caso dalle potenze interessate.

LA QUESTIONE DEI FIAMMIFERI.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano, 29, ore 17,50. — Oggi nel pomeriggio, nella sede del Circolo degli interessi industriali, ebbe luogo un'adunanza di fabbricanti di fiammiferi.

Ve ne intervennero circa una trentina della Lombardia e venti del Piemonte e dell'Emilia; erano presenti anche il sig. Broggi di Empoli e il sig. Belardinelli delegato dei fabbricanti che presero parte ieri alla riunione di Ancona.

Intervenne invitatovi, anche un ispettore di P. S., rappresentante il Prefetto Municchi.

Il sig. Castiglioni della Ditta De Medici di Milano, assunta la presidenza, spiegò il progetto ministeriale sulla tassa dei fiammiferi le cui norme tendono ad inceppare persino la fabbricazione degli involucri e a danneggiare l'industria, costringendo i fabbricanti a provvedersi di nuove e differenti macchine.

Giustificò la chiusura delle fabbriche con la necessità di arrestare la produzione di tipi invisi ai consumatori, a cui le fabbriche sarebbero costrette dal progettato aumento di tassa.

Annunziò che si sta costituendo una Società fra i grandi industriali per pagare i salari agli operai rimasti involontariamente senza lavoro.

Molti degli intervenuti dichiararono di volere concorrere al generoso provvedimento.

Fu approvato infine un ordine del giorno di protesta contro il progetto ministeriale e si diede incarico ai signori Castiglioni e Dellachà di recarsi in Roma per conferire con il Ministro e con la Commissione parlamentare.

Economia e Statistica

Commercio della Germania.

Ed ecco per lo stesso periodo il movimento della Germania, per quantità. Le cifre rappresentano tonnellate.

	1897	1898	Eccod. 98
Importazione	33,194,173	35,333,328	2,140,150
Esportazione	22,726,616	24,829,170	2,102,554

E' aumentata principalmente l'importazione del legname (726,856 tonn.), dei cereali (621,077), delle droghe (302,568), dei metalli (298,861), delle pietre (100,817).

E' aumentata l'esportazione del carbone (1,670,833 tonn.), del ferro (235,275), dei cereali (147,940), degli oggetti in argilla (75,550), delle droghe, medicinali e sostanze coloranti (60,854).

Commercio dell'Austria-Ungheria.

Ecco il risultato, in fiorini, degli scambi dell'Austria-Ungheria nei primi dieci mesi dell'anno in confronto collo stesso periodo del 1897:

	Genn.-Ottobre	Eccod. sul 97
Importazione fior.	690,600,000	37,700,000
Esportazione "	656,000,000	20,800,000

L'esportazione dei cereali si è animata nell'ottobre scorso, ma è stata molto inferiore a quella dell'anno antecedente. Nei primi dieci mesi del 1898 ammontò a 2,400,000 q. L'importazione dei cereali è salita a 12,000,000 quintali, pel valore di fiorini 74,000,000, mentre nei primi 10 mesi del 97 non si erano importati che 4,000,000 quintali, pel valore di 23,800,000 fiorini.

E' diminuita l'esportazione dello zucchero ed è aumentata quella del bestiame, delle frutta, del legname e del carbone.

L'importazione del vino, per la massima parte dall'Italia, rappresenta un valore di 14,800,000 fior. con un aumento di fior. 1,700,000 sul periodo corrispondente.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 29 nov. - Pres. **Zanardelli** *Ore 14.*

Pochissimi deputati. Al banco del Governo l'on. Vacchelli.

Lucifero (segr.) dà lettura di una proposta di legge degli on. Villa ed altri, per un'aggiunta all'articolo 57 della legge per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

L'on. **Della Rocca** ringrazia e ritira le date dimissioni.

Interrogazioni.

Pelloux (Interni). All'on. Celli che domanda se e quando saranno ripresentati i disegni di legge sanitarie che nella passata Sessione erano allo stato di relazione, dice che li presenterà al Senato nella prima sua tornata.

Celli. Ringrazia.

Pelloux. Ad altra interrogazione dello stesso Celli, il quale chiede se il Governo intenda presentare un progetto per accordare ai Comuni i prestiti di favore per opere igieniche, dice che il disegno sta già dinanzi alla Camera.

Vendramini. Risponde all'on. Pantano, che domanda quando saranno emanati i promessi provvedimenti per alleviare le asprezze fiscali, e dice che alcune disposizioni furono impartite agli agenti finanziari; che altre, da emanarsi per Decreto Reale, sono allo studio; e che altre, infine, sono comprese nei disegni di legge presentati alla Camera.

Pantano si dichiara soddisfatto.

Marsengo-Bastia assicura l'on. Cavagnari che interroga sulla convenienza di dare opportune norme per una più razionale interpretazione da parte delle autorità locali dell'art. 79 della legge sulle Opere di beneficenza, che il suo desiderio è già stato soddisfatto.

Cavagnari ringrazia, ma teme che le istruzioni ministeriali non siano osservate dalle autorità dipendenti.

Marsengo-Bastia manderà nuove istruzioni perchè la legge sia rispettata.

Ad altra interrogazione dello stesso Cavagnari risponde che quanto prima la stazione di carabinieri sarà ripristinata nel comune di Neirone, nel circondario di Chiavari.

Cavagnari prende atto.

Chiapusso al deputato Monti-Guarnieri, che interroga se e quando saranno eseguiti i lavori ferroviari Falconara-Sinigaglia, dice che gli studi relativi sono in corso e saranno affrettati; ma trattandosi di lavori importanti, gli studi debbono essere condotti con molta cautela.

Monti-Guarnieri poco soddisfatto, raccomanda di sollecitare.

Canevaro. All'on. Santini, che interroga sull'azione del Governo in riguardo all'arresto arbitrario, compiuto in Giaffa, dall'autorità turche, del cittadino italiano Santorelli, corrispondente di giornali dice che l'arresto avvenne per equivoco ed il Sultano sul reclamo del nostro ambasciatore, ne ordinò la scarcerazione. Ora si darà corso ai reclami per risarcimento di danni, in base alle capitolazioni.

Santini. Si dichiara soddisfatto con riserva, perchè desidera che il Governo ottenga dalla Turchia completa riparazione.

Spiega quale fu il contegno delle autorità turche e chiede che siano rispettati i diritti della stampa in ogni paese.

Pres. I cinque minuti sono passati, conchiuda.

Santini (riscaldandosi). Non capisce perchè il Presidente debba sempre interromperlo. Per parlare liberamente dovrei sedere su quei banchi (accenna l'estrema).

Pres. (scattando). E' la prima volta che mi si accusa di parzialità, la richiamo all'ordine. (*Commenti*).

Santini. Vuole dire qualche cosa, ma l'on. Presidente non lo lascia continuare.

Disegni di legge e documenti.

Vacchelli presenta gli stati di previsione delle spese per l'esercizio 1899-1900 e disegni di legge per eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni.

Canevaro (esteri) presenta una raccolta dei documenti diplomatici relativi alla questione di Creta ed un disegno di legge per approvazione delle convenzioni postali internazionali sottoscritte a Washington.

Lacava presenta un progetto relativo alle sovvenzioni chilometriche delle ferrovie concesse all'industria privata ed un altro per la conversione in legge del decreto che istituisce il Consiglio delle tariffe.

Il bilancio dei Lavori Pubblici.

Afan de Rivera. Assente venerdì non potette spiegare la sua modesta opera di ministro, durante la discussione generale del bilancio.

Rettifica la preferenza attribuitagli pel sistema americano della terza rotaia a trazione elettrica con distribuzione in derivazione, ed enumera le ragioni per cui crede invece preferibile ad ogni altro sistema quello italiano della terza rotaia con distribuzione in serie.

Chiede che siano sperimentati contemporaneamente tutti i sistemi di trazione elettrica in eguali condizioni e raccomanda che nella scelta definitiva si sacrifichi, ove ne sia il caso, il maggiore rendimento alla sicurezza dei viaggiatori.

Pantano. Trattandosi di una questione d'alto interesse, come quella della trazione elettrica per le ferrovie sollevata dall'on. Afan de Rivera, domanda che si comunichi alla Camera il testo della convenzione fra la casa Ganz di Budapest e l'Ispettorato delle ferrovie.

Piovene. Domanda quali siano gli intendimenti del Ministero relativamente alle sopratasse introdotte per colmare la deficienza delle Casse pensioni ferroviarie, essendo prossimo a scadere il termine per il quale furono istituite.

Afan de Rivera, per fatto personale, risponde all'on. Pantano che rifiutò di approvare uno schema di convenzione fra il Governo e la Società Adriatica e fra la Società Adriatica e la Casa Ganz, e ciò perchè non gli parve opportuno fare concessioni gratuite alla Società, nè costituire un monopolio per la Casa Ganz.

Lacava. Non avendo speciale competenza si riserva di studiare quale profitto possa trarsi dalle energie idrauliche per stabilire la trazione elettrica delle ferrovie.

Dimostra all'on. Pantano che ha avuto torto a ritornare sulla questione della derivazione dell'Adda; e risponde all'on. Piovene che in settimana saranno presentati due progetti di legge per provvedimenti temporanei e definitivi per le Casse di previdenza.

Marescalchi. Richiama l'attenzione del Ministro sulla questione degli orari e sulla necessità di attivare il treno accelerato ed il treno direttissimo Bologna-Genova. Domanda poi che si istituiscano i ristoranti di terza classe nelle principali stazioni.

Del Buono. Prega il Ministro di provvedere ad un orario diverso per la linea Campiglia-Piombino.

Daneo. Richiamandosi ad un'altra interrogazione sul disastro dei Giovi, dice che ne ritiene ugualmente responsabili Governo e Società.

Questa ha attribuito il disastro a fatalità o causa di forza maggiore, ma la Società dimentica che da ripetuti rapporti ufficiali era stata avvertita che i treni per eccedenza di peso non procedevano bene.

Invita il ministro a dare esaurienti spiegazioni e a provvedere efficacemente affinchè simili disastri non abbiano a ripetersi.

De Nava. Domanda schiarimenti intorno a speciali servizi dell'Ispettorato e raccomanda di provvedere al personale straordinario del Ministero dei lavori pubblici. (*Approvazioni*).

Curioni. Domanda che le Commissioni nominate per definire le controversie fra il Governo e gl'imprenditori funzionino regolarmente.

Frascara G. Prega il ministro di occuparsi delle deplorevoli condizioni della linea Velletri-Terracina che chiama la Cenerentola delle ferrovie italiane e poi tratta con pratiche considerazioni la questione dell'esercizio, in genere deplorevole, di tutte le ferrovie secondarie.

Barzilai. Vuol sapere quando si provvederà alla sorte del personale inferiore dell'Ispettorato.

Lacava. All'on. Del Buono osserva le difficoltà molte che accompagnano un cambiamento di orario. Dice all'on. Marescalchi che pendono trattative per l'attuazione di un secondo treno Bologna-Genova.

Promette all'on. Frascara di tenere conto delle condizioni della Velletri-Terracina.

Alla sistemazione del personale inferiore e straordinario dell'ispettorato provvede in gran parte l'organico annesso al bilancio 1899-1900.

All'on. Curioni dà spiegazioni sul lavoro compiuto dalle Commissioni delle controversie.

All'on. De Nava dice che la riforma dell'ispettorato sarà attuata e lo ringrazia del giudizio favorevole che oggi ne ha portato.

Risponde all'on. Daneo che già prima dell'ultimo disastro il Ministero avea avuto occasione di richiamare l'attenzione della Società ferroviaria sui pericoli che presentava la Galleria dei Giovi. Accaduto il disastro furono ordinate due inchieste: una amministrativa e l'altra per esaminare la qualità del carbone, ed i risultati di queste due inchieste furono comunicati all'autorità giudiziaria.

Intanto il Ministero ha imposto alla Società alcuni provvedimenti che varranno ad impedire ulteriori disastri.

Ha parole di encomio per la condotta dei funzionari nell'occasione del disastro e spera che l'on. Daneo sarà soddisfatto delle sue dichiarazioni.

Galimberti lamenta il pessimo servizio ferroviario sulle linee Torino-Mondovì e Torino-Cuneo. Domanda poi come si risolverà una buona volta la questione della linea Cuneo-Limone-Colle di Tenda.

Lacava dà spiegazioni ed affidamenti.

Galimberti raccomanda la pronta sistemazione del tratto fra Borgata Beguda ed il ponte sul fiume Stura.

Baccelli A. raccomanda il ponte da costruirsi sul Tevere fra Montorso e Poggio Mirteto.

Lacava dà assicurazioni.

Pini raccomanda la costruzione d'un ponte.

Sant'Onofrio desidera che si sollecitino i lavori del tronco Passo Piraiaro sulla strada nazionale S. Stefano di Camastra-Messina.

Seguono brevi raccomandazioni degli on. **Celli, Clementini e Coletti**, ai quali risponde esaurientemente l'on. Lacava.

Giunti raccomanda le comunicazioni delle Calabrie e specialmente il completamento delle strade Lungro-Belvedere e Formanna-Scalea.

Lacava promette di occuparsene.

Lucifero. Raccomanda la sistemazione delle frane lungo la strada nazionale Appulo-Sannitica (Campobasso).

Romano. Domanda se si provvederà alla continuazione dei lavori della strada provinciale Garibaldi in provincia di Campobasso.

Lacava. Spiega come per ragioni di bilancio non si sia potuto provvedere come si vorrebbe.

Romanin-Jacur. Raccomanda la sistemazione dei fiumi Gorzone, Brenta e Bacchiglione.

Lacava. Si attende l'approvazione di un contratto per continuare i lavori.

Giuliani. Trova insufficiente lo stanziamento di lire 100,000 per la bonifica del bacino del Sele.

Lacava. Dimostra che la somma stanziata è sufficiente.

Socci. Vuole che il denaro stanziato per alcune bonifiche della Maremma Toscana si spenda efficacemente.

Lacava. Dà assicurazioni ed affidamenti.

Vollaro de Lieto. (Cap. 192). Lamenta che nel bilancio attuale non si sia impostata nessuna somma per le nuove bonifiche a senso della legge 25 giugno 1882.

Lacava. Spiega i motivi che hanno costretto il Ministero a sopprimere per quest'anno lo stanziamento.

Arrivato al Cap. 200 si stabilisce di rimandare a domani il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Interrogazione finale.

Carcano (Finanze). Risponde all'on. Lochis che l'interroga sull'agitazione dei fabbricanti di fiammiferi di fronte alle voci di aumento di tassa ed alla minacciata chiusura di tutte le fabbriche. Spiega come il passato Ministero avea presentata alla Camera una convenzione per accordare il monopolio ad alcuni fabbricanti, mercè il canone di 10 milioni annui e come il Ministero attuale non ne abbia voluto tener conto, come pure di un'altra offerta per la costituzione di un Consorzio fra 270 fabbricanti.

Ora, studiando alcune tasse, il Ministero aveva stabilito di aumentare quella sui fiammiferi, facendo pagare un centesimo per ogni 25 cerini invece di ogni 30 ed un centesimo per ogni 50 fiammiferi di legno invece di ogni 60.

E' bastato l'annunzio di questo lieve aumento, che pagherebbero poi sempre i consumatori, perchè alcuni fabbricanti licenziassero migliaia di operai.

Egli non ha parole per stigmatizzare l'operato di questi industriali.

Voci dall'Estrema: Se si fosse trattato di operai li avreste fatti arrestare.

Carcano. Però da notizie pervenute al Ministero risulta che molti fabbricanti della Toscana e del Veneto continuano a lavorare e non si sono voluti rendere solidali con gli altri.

Lochis. Ringrazia il ministro e spera che il Governo provveda in modo che tanti poveri operai non restino lungamente sul lastrico (*vedi nostri telegrammi*)

La seduta è tolta alle 6.30.

Notizie parlamentari

Gli Uffici, nella seduta di ieri, ammessa alla lettura una proposta di legge d'iniziativa parlamentare (*Vedi rendiconto*), nominarono i seguenti commissari:

a) Proroga al 31 dicembre 1900 della facoltà di destinare gli uditori ad esercitare le funzioni di vicepretore dopo solo sei mesi di compiuto tirocinio: on. Michelozzi, Massimini, Codacci-Pisanelli, Baccelli A., De Giorgio, Cimorelli, Tassi, Vollaro-De Lieto, Sanfilippo.

b) Estinzione del credito della Banca d'Italia per somme anticipate per la costruzione del Regio Asilo Garibaldi in Tunisi: on. Saporito, Tasca-Lanza, Ambrosoli, Contarini, Majorana Giuseppe, Gallini, Palizzolo, Bacci, Tripepi.

c) Ricostituzione del Consolato a Buenos-Ayres: Costa A., Torraca, Rizzetti, Di San Donato, Curioni, Ghigi, Schiratti, Vollaro-De Lieto, Di Scalea.

d) Istituzione di un nuovo posto di Console generale di 2.a classe, on. Materi, Torraca, Rizzetti, Colarusso, Curioni, Cao-Pinna, Tornielli, Di San Giuliano, Giuliani.

e) Modificazione ai quadri dell'arma di artiglieria e genio, on. Lucifero, Marazzi, Romanin-Jacur, Maurigi, Costa Zenoglio, Afan de Rivera, Palizzolo, Gallotti, Caffarelli.

f) Aggregazione del comune di Escalaplano alla pretura di San Nicolò Gerrei, on. D'Ippolito, Cocco-Ortu, Rizzetti, Merello, Rogna, Cao-Pinna, Garavetti, Lochis, Solinas-Apostoli.

Gli Uffici I, II, e III hanno inoltre nominato commissari:

1) Modificazione all'articolo 31 della legge 21 dicembre 1890, relativa agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, on. Lucifero, Bertarelli e Giunti.

2) Prestiti per esecuzione di opere concernenti la pubblica igiene, on. Majorana Angelo, Bertarelli, Donati,

3) Proroga delle riduzioni sulle eccedenze nei quadri degli ufficiali subalterni di fanteria, on. Lucifero, Marazzi e Giunti,

Commissione dei XV.

Questa mattina alle 10 si riunirà la Commissione dei XV per costituirsi e ripartirsi probabilmente l'esame dell'omnibus finanziario distribuito ieri, che concerne i dazi di consumo, i tributi locali, la tasse sull'illuminazione, sui fiammiferi e sulle [illegible] piriche.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

R. D. che modifica l'articolo 32 dell'Ordinamento del personale amministrativo delle carceri — Id. id. concernente la istituzione in Lodi di un Collegio di probi-viri per le industrie edilizie ed altre affini. — Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Passaggi alla milizia mobile, alla territoriale a congedo assoluto di militari appartenenti a diverse classi e categorie — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 28 — E' stata inaugurata la tramvia elettrica di circonvallazione che è la più estesa della città. Essa infatti misura 12060 metri di doppio binario un quinto circa della rete totale.

Torino, 28 (*Ermon*) — E' giunta dalla Francia la principessa Isabella d'Orléans, sorella della duchessa d'Aosta-Orléans.

Si fermerà alcuni giorni presso di lei.

Campobasso, 28 — Giungono da Riccia notizie raccapriccianti sullo scoppio del polverificio.

Sono stati rinvenuti dei brandelli di carne umana fra le macerie: ciò fa supporre che quel fratello del Migogna che si disse latitante sia invece morto sfracellato orribilmente.

Il paese è terrorizzato.

Parma, 29, ore 11.20 — Presso Borgotaro, per questioni di famiglia il contadino Bartolo Paganetti, uccise stanotte con un colpo di coltello all'addome la moglie Giovanna, quindi tentò di suicidarsi ferendosi piuttosto gravemente al collo con la stessa arma.

Venne trasportato all'ospedale e piantonato.

Firenze, 29, ore 17.20 — I duchi di Connaught con la figlia sono giunti con parecchie ore di ritardo per la Milano-Parma-Spezia, a causa della interruzione della Torino-Genova-Spezia.

Erano ad attenderli alla ferrovia sir Philip Currie, ambasciatore inglese presso il Quirinale, l'addetto militare, colonnello C. Needham e il console generale W. P. Chapman.

Si recarono direttamente alla Villa dei Cedri.

Note bibliografiche

L'antropologia nell'avvenimento Dreyfus-Zola — Conferenza del dott. A. Zuccarelli, professore di clinica psichiatrica, antropologia criminale e medicina legale nell'Università di Napoli — Roma, F.lli Capaccini edit.

Elegia di Francesco Filelfo a Francesco Sforza, edita per la prima volta da Giovanni Benadduci — Tolentino, tip. " Filelfo. „

L'elegia, in se stessa, non è gran cosa, ma è ottimo contributo per chi studierà i rapporti interceduti fra quel gladiatore letterario, che fu il Filelfo, e il famoso capitano di ventura, che poi fu Duca di Milano. Due uomini che ben s'intesero e s'aiutarono: e dei quali potrebbe darne ricca e diligente storia il Benadduci, che da anni studia la vita e le opere del Filelfo.

L'accordo con la Francia

(S) **Parigi**, 29 — La Commissione delle dogane della Camera dei Deputati ha approvato stamane la relazione di Périer De Larsan, la quale conclude approvando il progetto del Governo, che modifica i dazi doganali sui vini.

La relazione sarà presentata oggi alla Camera. La Commissione delle dogane ha cominciato poscia l'esame della Convenzione commerciale italo-francese ed ha incaricato una sotto-commissione di riferirle in proposito.

Note archeologiche

La scoperta di un ospedale romano.

A Baden, in Isvizzera, sono stati scoperti recentemente gli avanzi di un ospedale romano; avanzi che se non presentano dal lato architettonico un grande interesse, ne presentano però uno grandissimo dal lato archeologico, offrendo essi il primo documento che sia giunto sino a noi comprovante l'esistenza di istituzioni ospitaliere ai tempi dell'antichità classica.

In nessun luogo, infatti, se n'era trovato finora la più piccola traccia.

Pompei e Timgad, ove si è trovato tutto ciò che si riferiva alla vita pubblica e privata degli antichi, non contengono alcun edificio, la cui distribuzione permetta di supporre che in codeste città esistessero degli ospedali.

Nessun autore latino o greco ci ha lasciato la descrizione di stabilimenti di questo genere: Ippocrate soltanto, in un breve passo, piuttosto oscuro, fa allusione agli ammalati che si curavano nel tempio di Esculapio, ciò che non assicura però che esistessero presso quei santuarii dei locali specialmente destinati alle medicazioni.

La disposizione delle rovine di Baden non lascia invece, alcun dubbio sulla loro destinazione.

L'edificio si compone di quattordici piccole camere nelle quali si rinvennero, in gran quantità, istrumenti di medicina e di chirurgia, pinzette, tubi, spatole, cucchiaini, misure, caustici, scatole d'unguenti ecc., e tutto induce a credere si tratti dell'ospedale delle due legioni, quarta e quinta, che avevano a Baden il loro quartiere generale.

TEATRI ED ARTE

La esecuzione dell' " Iris. „

Nell'esporre le mie impressioni sull'opera, che suscita tuttora tanto dibattito, non ho toccato dell'esecuzione perchè volevo trattarne a parte.

Poche volte un complesso così perfetto si è presentato sulle scene romane.

Dagli interpreti principali, fino ai tristi *cenciaiuoli*, tutti rappresentano la loro parte con singolari mezzi, con intuito scenico, con vesti proprie ed eleganti. E' quindi doveroso rendere a questi interpreti la lode, che meritano.

Certo la signora *Darclée* è esecutrice tra le più fini e intelligenti, ed accoppia allo splendore della voce, alla sicurezza del metodo, tutta la passionalità nella rappresentazione del personaggio, che essa fa palpitare.

E sua non è la colpa, se quel personaggio, che sta fra la bambola ignara e l'adolescente mistica, non offre a lei più potenti mezzi di rivelazione. *Iris* può assai difficilmente esser meglio interpretata e ad ogni tratto, dove il libretto, davvero giapponese, offre qualche presa al vero sentimento, ella non lascia sfuggire l'occasione e si mostra — quale è — artista valorosa.

×

Lo stesso convien dire del *De Lucia*, il fremente e annoiato *Osaka*. Allo splendore dei mezzi vocali, che qua e là — quando può — fa trionfare, e che tutti ormai gli riconoscono eccezionali, egli unisce una abilità tecnica non comune ai dì nostri. Basti per poco seguire gli impasti, dei quali a volta a volta si serve nei vari e difficili andamenti melodici della sua parte, l'economia del respiro, la perfetta intonazione e tutte le furberie — mi si passi la parola — che rivelano un cantante di quella vera scuola, della quale pare quasi perduta la traccia.

Il *Caruson*, nelle vesti del disgraziato *Kyoto*, è nei suoi mezzi sacrificato. Tuttavia il suo canto — quando c'è — è sempre corretto, fine, elegante e sobrio. Egli pone nel personaggio tutto l'affetto, che l'artista suol mettere nelle sue creazioni — affetto non troppo ricambiato dalle note a lui affidate.

La *Guicha*, signorina *Milanesi*, canta pur essa deliziosamente intonata e argentina e nella scena del teatrino si mostra intelligentissima interprete.

Ciò che può dirsi anche del *Tisci-Rubini*, il cieco, che, nell'ingrata sua parte, trova pur modo di far valere le sue qualità di buon artista.

I cori e l'orchestra sono anche essi superiori ad ogni elogio. Tolta qualche incertezza della prima rappresentazione, che sparì completamente nelle successive, essi diedero un contributo lodevolissimo, al quale non si può non applaudire.

Infine la ricchezza e la proprietà dei costumi, lo sfarzo dell'allestimento scenico, tutto l'insieme dello spettacolo si presentano come eccezionali e degni di ammirazione sincera. Si aggiunga l'incantesimo del teatro stesso, che senza dubbio è il più simpatico e affascinante ambiente della città nostra e si avrà se non la perfezione — che, dicono, non sia dato raggiungere — certo tutto un complesso da soddisfare lo spettatore più esigente.

×

In siffatte condizioni se manca all'esecuzione il successo, che tutti in Italia desideravamo, la colpa risale principalmente alla scelta del soggetto, che non giunge ad interessare neppure le panche della platea o gli scaglioni della galleria. Mascagni fece male ad appassionarsi a questa concezione abortita e dalla meschinità del soggetto fu forse tratto a qualche meschinità musicale. Ma gli uditori hanno riconosciuta la perfezione dell'esecuzione e l'applauso è stato più frequente all'interprete, che alle note interpretate.

E' questa la verità, che del resto, non deve sorprendere.

Oggimai siamo assuefatti ad udire i più celebrati lavori dell'arte melodrammatica italiana, dove il canto geniale, che è tutto nostro retaggio, si trova profuso a piena vena, eseguiti da artisti di merito mediocre e... anche peggio.

Dove c'è molto da cantare, non c'è chi sappia cantare; dove poi c'è chi canta... non c'è il resto. Nell'uno e nell'altro caso è vergogna per l'arte italiana; somma vergogna, della quale dovrebbero esser chiamati a rispondere autori ed esecutori.

Per le successive rappresentazioni dell'*Iris* mi piace peraltro di constatare un buon fatto: la soppressione di due terzi degli *egoismi* - insulsa creazione - nell'atto terzo. A questa soppressione io applaudo a due mani e oso pure consigliare un'altra - e forse più radicale - modificazione.

Finisca l'opera all'atto secondo. Ciò che segue non ha alcun interesse, nè musicalmente, nè dal punto di vista dell'azione drammatica. I *cenciaiuoli*, con quel buio pesto, non conciliano simpatie - meno ancora l'unico *egoismo* rimasto.

Il resto è un riassunto del bell'inno al sole, che apre tanto bene l'opera. Si abbia quindi il coraggio d'un taglio benefico e si tolgano di mezzo queste inutilità, che stancano e compromettono l'esito del lavoro.

Alla fine del secondo atto, *Iris* si è precipitata nel vuoto e s'intende dal pubblico, che non abbia sopravvissuto alla caduta. Si muti istantaneamente la scena — anche a mezzo di ondate di nubi, come spesso accade nel teatro straniero — si vegga *Iris* trasfigurata, in mezzo ai fiori sbocciati e il sole — il gran sole — sorga potente e irradi tutto il quadro. Allora la musica riprenda il tema dell'inno, udito nell'atto primo, e, così bene chiudendo, riepiloghi e sintetizzi l'intiero lavoro.

Con ciò nulla di perduto — a mio credere — che non valesse la pena di perdere e tanto di guadagnato per la simpatia degli ascoltatori e per il buon fine e miglior successo dell'opera.

E' questa un'opinione troppo azzardata?

Alessandro Parisotti.

Varie. La *diseuse* Yvette Guilbert, comincierà la sua *tournée* in Germania il 2 dicembre a Colonia. Poi canterà ad Annover, a Francoforte sul Meno, al teatro di Corte di Stuttgart, donde si recherà direttamente per la linea di Monaco a Pietroburgo.

— La Comédie Française è entrata in possesso di un ritratto della sua *societaire* Giovanna Ludwig nella parte di Agata nella *Folies amoureuses* donatole dalla sorella di lei e dipinto dalla signorina Bessan.

— Un romano, Giuseppe Sacerdoti, ha istituito a Berlino, un grande stabilimento per l'audizione di musica strumentale e da camera, che " eccettuato un paio di settimane „ in estate, sta aperto tutto l'anno. I compositori e gli artisti più noti ambiscono l'onore di presentarvisi, ed il pubblico è fra i più intelligenti e colti che si possa immaginare anche in Germania - e non è dir poco.

L'istituto, che ha nome *Philarmonie*, è elegante e sfarzoso, e ormai non v'è italiano che, giungendo a Berlino, non vada a visitarlo.

Novelli a Montecarlo.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Montecarlo, 29, ore 9,45 — Ieri sera ebbe luogo il banchetto preannunziatovi, che la colonia italiana ha offerto ad Ermete Novelli.

Presiedeva il vice-console italiano a Nizza.

La festa in onore dell'illustre artista è riuscita splendida. La stampa locale ha brindato all'Italia e alle sue nobili tradizioni artistiche, tenute alte da una schiera di valorosi intelletti, tra cui, in prima linea, Ermete Novelli.

L'Esposizione d'arte a Venezia.

(S) **Venezia**, 29. — La Giunta municipale elesse a far parte del Comitato ordinatore per la prossima Esposizione d'arte l'on. Selvatico, i pittori Bezzi, Ciardi, Destefani, Fragiacomo, Laurenti e Rotta e gli scultori Dalzotto, Lorenzetti e Marsili.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Wellington (Nuova Zelanda)**, 29 — La Cattedrale venne distrutta da un incendio.

(S) **Boston**, 29 — Imperversa una tempesta. 35 navi si sono incagliate. Vi ha una trentina di morti.

(S) **Lisbona**, 29 — Una goletta italiana naufragò al Sud di Oporto, dove giunsero sei superstiti dell'equipaggio.

(S) **New-York**, 29 — Si ha dall'Avana: E' avvenuta un'esplosione in una casa privata, la quale conteneva un deposito di munizioni.

Vi sono 40 fra morti e feriti.

L'esplosione è attribuita a negligenza.

Sports

Ciclismo. — *Al cav. R. C.* che si rivolge a noi per sapere come si può arrestare il sangue di una ferita prodotta da una caduta di bicicletta rispondiamo:

Eccole un rimedio semplicissimo:

Un accidente si produce, taglio, oppure emorragia nasale; si prende un poco d'allume si cosperge la piaga, se trattasi di una ferita, e si fiuta la polvere d'allume, se trattasi di emorragia nasale. E' un rimedio che puossi avere facilmente sempre appresso. Non è pericoloso, è pronto a preparare, i suoi risultati sono rapidi.

Anche le foglie di geranio hanno la proprietà di guarire prontamente i tagli, le scorticature ed altri inconvenienti del genere. Si prende una o più foglie di questa pianta e si schiacciano sopra un pezzo di tela, e così si applica sulla ferita. Avviene molto sovente che una foglia basti per la guarigione. Essa si attacca forte alla pelle, aiuta un ravvicinamento delle carni e cicatrizza la ferita in poco tempo.

Caccia. — I cacciatori di Germania sono in grande commozione; essi hanno ricevuto la notizia straordinaria che l'Imperatore, prima del suo viaggio in Palestina, ha atterrato a Rannisten un cervo straordinario a ventidue rami di corna a destra e a venti a sinistra.

Le corna dello stupefacente animale caduto sotto il fucile imperiale saranno esposte nella casa di caccia Rannisten come una curiosità di primissimo ordine, accanto alla spoglia, quasi altrettanto sorprendente, del cervo atterrato dal principe elettore Federico III, che figurò fino ad ora nel Moritzburg.

Frattanto il quarantaduesimo corno fu trascinato sopra lo *strecke*, ove si raccoglie tutta la selvaggina uccisa in una caccia e gli echi del corno trionfante hanno fatto accorrere da ogni parte i Nemrod della contrada, le guardie forestali, i loro servi e adepti.

Fra qualche giorno si avranno a Berlino le fotografie di questa scena, perchè i fotografi furono chiamati anch'essi da ogni parte e faranno buoni affari colle loro riproduzioni.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. Giovene - Giudici: Manduca e Mugnozza - P. M. Morosini - Difesa; Posta - P. C. Barzilai.

Amministratore infedele.

Enrico Peirani da un paio d'anni era direttore della Banca Mutua Cooperativa di Previdenza fra gli operai tipografi, e nell'amministrare questa Banca con un sistema tutto suo ne aveva fatto tutt'uno con la sua azienda famigliare; per modo che, quando una buona volta i soci gli imposero di rendere i conti, si palesò un *deficit* di circa 6000 lire, che egli non seppe dire dove fossero andate a finire.

Rinviato davanti al Tribunale per rispondere di appropriazione indebita, ad istanza dello stesso on. Barzilai che sosteneva le ragioni della Banca costituitasi parte civile, gli fu accordata la scusante del vizio parziale di mente; e fu condannato a cinque mesi di reclusione e 58 lire di multa.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI - Ricchelli Italiano, mode, via del Corso 467. Omologato al 10 0|0 in 2 rate senza benefici di legge. Sentenza di ieri.

Pediazzoli Girolamo, chincaglierie via Nazionale 241. Otto creditori per lire 20,183,57 ieri accettarono il concordato al 20 0|0. L'adunanza per altre adesioni è rinviata al 12 dicembre, ore 13.

CHIUSURE DI VERIFICHE - Duranti Tullio negozio di gioie, via Condotti 8. Ammessi al passivo altri 8 creditori per L. 4439,99 ieri fu chiusa la verifica.

SUSSIDI - Ditta tipografica Editrice Perino, via Lavatore 88. Adunanza dei creditori 9 dicembre, ore 13 per deliberare su istanza per sussidio chiesto da Antonio Perino.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Sanchioni Rocco fo e Bartolomei Dalcida, pizzicheria, S. Giovanni Laterano, 104. Per insufficienza di attivo

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 30 Novembre 1898 — S. Andrea a.

Leva il Sole alle ore 7.19 m. — Tramonta alle 4.31 s.

Leva la Luna alle ore 6.9 s. — Tramonta alle 9.14 m.

BOLLETTINO METEORICO.

29 Novembre, ore 15.

Europa: pressione 767 Atene: 746 Mar del Nord.

Italia 24 ore: barometro stazionario Nord, aumentato altrove, fino cinque mill. Sud; temperatura diminuita Italia inferiore e Sicilia, aumentata altrove; pioggie continente e Sardegna.

Stamane sereno versante Adriatico inferiore, nuvoloso coperto altrove con pioggie Nord.

Barometro: 754 Torino; 760 Cagliari, Ancona; 763 Catania, Lecce.

Probabilità: venti freschi a forti meridionali, cielo nuvoloso e coperto con pioggie, mare agitato.

Rebus-Monoverbo

Spiegazione del Passatempo precedente:

FIRMA-MENTO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 NOVEMBRE

Ottavi Giuseppe, ufficiale R. E., con Radice Maddalena
Gentile Ernesto, pensionato, con Berti Maria
Fa i Giovanni Battista, oste, con Maria i Francesca
Bennelta Francesco, falegname, con Tridenti Flavia
Di Carlo Basilio, avvocato, con Arcieri Maria Giulia
Uncini Ettore, calzolaio, con Transerici Tecla
Alfonsi Simmaco, vetturino, con Fortuna Maria
Coccia Giuseppe, violinista, con Terzoli Maria
Sigismondi Antonio, infermiere, con Toschi Amalia
Paudolfi Antonio, professore di musica, con Pirri Cecilia
Viali Mario, pittore, con Fanelli Angela
Acendola Salvatore, negoziante, con Martucci Angela
Negri Federico, ufficiale R. E., con Fioravanti Francesca
Di Chiara Candido, commerciante, con Vittoria Francesca
Mavilla Inaco, negoziante, con Pacifici Isabella
Onorati Ercole, giardiniere, con Spina Ascenza
Salvucci Giuseppe, impiegato, con De Felicis Ernesta
Cifoletti Angelo, giardiniere, con Cacchino Maria
Belt Upton Heath, chirurgo, con Symington Margaret Luisa.

MATRIMONI del 27 NOVEMBRE

Vellesi Nicola, negoziante, con Ribeca Alvisa
Rossi Mosè, fabbro, con Canelli Maria
Giorgi Vittorio, fabbro, con Picchinenni Enrichetta
Bardella Felice, custode, con Scarnicchia Adele
Mancini Gaetano, facchino, con Dipetrantonio Clotilde
Pietrantoni Decio, facchino, con Ranieri Palma
Romani Giovanni, sarto, con Leonardi Pia
Mosca Luigi, manuale, con Romani Maria
Bruschi Ernesto, dentista, con Carpinassi Teresa
Carvillini Federico, scultore, con Mortari Olga
Tomasino Francesco, impiegato, con Bignami Virginia
Combi Ercole, vetturino, con Raffi Caterina
Di Segni Abramo, negoziante, con Veneziano Colomba
Conti Nicola, calzolaio, con Vitaletti Angela
Giammarco Orazio, scalpellino, con Pistolesi Assunta
Grossi Stanislao, contadino, con Tirabassi Rosa
Cantoni Luciano, impiegato, con Angelucci Giulia
Flammini Francesco, vetturino, con Salvatori Carmela
Morsi Romolo, sellaio, con Orlandi Ginevra.

MATRIMONI del 28 NOVEMBRE

Marconi Luigi, portiere, con De Carlis Esterina
Giampaolo Carlo, pensionato, con Bella Antonia
Anzoni Paolo, ufficiale R. E., con Cabiati Bice
Giacometti Giovanni, beccaio, con Lodolini Beatrice
Ferrante Antonio, calzolaio, con Ferrari Maria
Ferrante Giuseppe, muratore, con Ferraro Luisa.

Nati e morti denunziati nel giorno 27 novembre
Nati 28 compreso 1 nato morto.
Morti 25 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Patria Lucrezia Cristina fu Alessandro, Valenza, 70, coniug.
Caselli Luigi fu Giovanni Battista, Ferentino, 74, coniug.
Barberi Filomena fu Giacomo, Roma, 60, vedova
Brozzi Gaetano fu Pietro, Perugia, 53, coniug.
Calcagnodoro Giovanni di Cesare, Rieti, 20, celibe
Calamari Giuseppe, Paliano, 45, vedovo
Contarelli Antonio fu Angelo, Ravenna, 68, coniug.
Manni Igino di Amarante, Gerano, 22, celibe
Perlini Anna fu Francesco, Ostra Vetere, 28, coniug.
Silvestri Giuseppe fu Pietro, Corlano, 66, celibe
Ruggiero Michele di Antonio, Monopoli, 21, celibe
Pisapia Teresa fu Pasquale, Napoli, 74, vedova
Perruolo Velia di Pasquale, Roma, 2
Ottini Francesca fu Rocco, Frascati, 72, nubile
Olivieri Anna fu Camillo, Sinigaglia, 72, vedova
Morelli Adelaide fu Pio Ancona, 80, nubile
Coronetti Antonia fu Giuliano, Piè di Mozza, 60, vedova
Ottaviani Emma di Luigi, Roma, 22, nubile.

All'alba di ieri si è spenta placidamente dopo penosa malattia, cristianamente sopportata, la cara esistenza di

FRANCESCO MARIA DORIA

La famiglia nel darne il triste annuncio ai parenti ed agli amici, li invita al trasporto della salma che avrà luogo oggi alle ore 15.30 partendo dalla abitazione del defunto in Piazza Montecitorio 121 ed a voler assistere alla messa di requiem che sarà celebrata Venerdì 2 Dicembre alle ore 10,30 nella chiesa di S. Maria in Aquiro.

Si prega di non inviare corone per espressa volontà del defunto.

30 Novembre 1898.

Domani, giovedì, 1. Dicembre, alle 10 1|2 avrà luogo nella Chiesa della Maddalena la messa funebre per l'anniversario della morte di

D. EVANDRO SETTIMI

La famiglia prega gli amici ad intervenire.

Consiglio provinciale.

Seduta del 29 nov. 1898.

Presiede il senatore **Balestra**: assiste il prefetto comm. **Serrao**.

La seduta è aperta alle 21.

Il Collegio-Convitto nazionale V. E.

Si pone in discussione la proposta:

— Modifica del Regolamento pel conferimento dei posti nel Collegio-Convitto nazionale V. E. di Roma. Disposizioni transitorie pel conferimento dei posti nel 1898-99.

Mauri (relatore.) Svolge e presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale

« Delibera di nominare una Commissione di tre membri perchè d'accordo con la Deputazione provinciale studi se e quali modificazioni al Regolamento 9 giugno 1892 siano utili e opportune, formuli eventualmente il testo dei nuovi articoli e riferisca al Consiglio stesso in una delle sue prime adunanze. Deferisce poi al Presidente del Consiglio la nomina dei membri della Commissione ».

Guglielmi. Raccomanda il conferimento dei posti vacanti.

Navone (deput.) Terrà conto della raccomandazione

Per le strade provinciali.

Su relazioni dettagliate e favorevoli del cons. **Ludovisi** si approvano le seguenti proposte:

— Sussidio del 10 0|0 al Comune di Gavignano per la strada comunale obbligatoria dalla Carpinetana ai Colli Gavinelli alla stazione di Anagni.

— Contributo di un terzo nelle spese di manutenzione per la strada Comunale dalla Cassia a Baccano, per Campagnano alla Flaminia.

— Idem di due terzi per la strada Comunale dalla Maremmana agli Squarciarelli per Rocca di Papa all'Appia presso Ariccia.

— Idem di due terzi per la strada dalla Flaminia per Morlupo e Leprignano alla provinciale Tiberina.

— Idem di un terzo per la strada Comunale dalla Flaminia presso l'Osteriola per Riano alla provinciale Tiberina.

— Idem della metà per la strada che da Genzano di Roma sbocca presso la stazione ferroviaria della Cecchina sulla Maremmana Inferiore Tr. III.

— Idem di un terzo per la strada Comunale che ha origine dalla Ninfina presso l'Abbadia di Valvisciola e termina ai Zoccolanti sotto Sezze.

— Proposta perchè sia dichiarata provinciale la strada che dalla provinciale Marittima conduce alla stazione di Sonnino.

Balestra (Pres. del Cons.) Annunzia che ha chiamato a far parte della Commissione pel Convitto Nazionale i cons. Mauri, Ludovisi e Aureli.

La questione degli ospedali.

Scellingo. Svolge la seguente proposta:

— Voto da emettersi dal Consiglio in ordine al progetto di legge sui rimborsi di spese di ospedalità agli ospedali di Roma.

Dimostra l'opportunità che il Consiglio si occupi della questione di fronte al nuovo progetto di legge sottoposto all'approvazione del Parlamento.

Pais. Si associa alla proposta Scellingo perchè è un precedente nuovo quello che minaccia la Provincia di Roma col progetto di legge per la ripartizione delle spese di spedalità degli ospedali di Roma. Finora il concorso in spese di questo genere rimase sempre di carattere comunale e solo per la Provincia di Roma si domanda oggi un contributo di 50 mila lire annue.

Balestra. Non crede che sia il caso di entrare nel merito della questione, tanto più che si tratta di un semplice progetto di legge. Del resto la proposta Scellingo è soltanto generica.

Scellingo. Spiega la sua proposta. Egli ritiene che prima che si pronunzi la Camera, il Consiglio provinciale debba emettere un voto di protesta contro questo nuovo aggravio e nella peggiore delle ipotesi reclamare vantaggi correspettivi.

Canovari (Dep. Prov.) Accetta la raccomandazione. Ricorda del resto che esiste una Commissione consigliare che si occupa della cosa.

Ludovisi. Insiste sulla proposta Scellingo, dimostrando come la Commissione consigliare presieduta dal deputato Canevari abbia un compito diverso e assai più ristretto di quanto egli ritenga. Certamente il Consiglio non può nè deve disinteressarsi della cosa, anche perchè ritiene che se la Provincia dovesse contribuire per una spesa così cospicua potrebbe almeno pretendere che siano alleggeriti dai rispettivi oneri i singoli Comuni della Provincia stessa.

Scaramella-Manetti. Ricorda che nella discussione che ebbe luogo negli uffici della Camera non mancò chi sostenne come il contributo richiesto dalla Provincia dovesse essere subordinato ad effettivi corrispettivi. Insiste specialmente perchè rimangano a carico del Governo il rimborso dei mandati tratti d'ufficio verso i Comuni i quali non sono in grado di poter sottostare a tale onere e quelli pei malati stranieri.

Garibaldi. Osserva come sia opportuno rimuovere il dubbio che la Provincia voglia addossare ai Comuni le spese di spedalità. Ora egli ritiene che Roma debba accogliere liberamente ne' suoi ospedali tutti i malati che chiedono soccorso.

Roffi-Isabelli. Si associa.

Dopo animata discussione cui prendono parte i consiglieri **Paris** e **Garibaldi** si pone ai voti il seguente ordine del giorno concordato:

« Il Cons. Prov. incarica il Presidente del Consiglio e della Deputazione di fare opportune ed energiche pratiche presso il Governo ed il Parlamento affinchè il bilancio dei Comuni e della Provincia di Roma non venga gravato della spesa preveduta nel progetto di legge sulla spedalità di Roma. »

E' approvato.

La strada Sutri-Bassano.

Scellingo presenta la seguente proposta:

« Il sottoscritto domanda che venga concesso al Comune di Bassano di Sutri il sussidio provinciale per la costruzione della strada comunale obbligatoria dal paese alla stazione ferroviaria subordinando detta concessione a quella del sussidio governativo ».

La Deputazione dichiara che ne terrà conto per quanto sarà possibile.

Il tram elettrico Roma-Frascati.

Si pone in discussione la proposta di concessione ai signori Zuccala e Sernicoli di una tramvia elettrica da Roma a Frascati sulla via Appia, Maremmana Inferiore, Tuscolana e sulla Casilina.

Marucchi (relatore). Dimostra come l'entità del traffico non permetta due linee concorrenti sullo stesso percorso. Da tale stato di cose la Ditta Sernicoli e Comp. fu indotta ad un accordo con la Mediterranea. Il progetto proposto disciplina tutte le più importanti divergenze e assicura a Frascati comunicazioni comode e rapide.

Si ebbe quanto era possibile ottenere per la comodità delle stazioni in arrivo e partenza e per l'intensità del servizio, assicurando otto coppie di corse come minimo per la stagione invernale e 15 coppie per la stagione estiva. Non insiste sulla entità del canone, trattandosi più che di un corrispettivo di una *recognitio dominium*.

Non crede che siasi ottenuto tutto il desiderabile; ma è convinto che non siasi trascurato alcun dettaglio. Ritiene quindi che in massima il Consiglio possa approvare la convenzione, salvo a reclamare eventuali modificazioni alla discussione degli articoli.

Vespignani. Riconosce lodevole l'iniziativa della Deputazione; però l'entusiasmo per il progetto in questione ritiene debba essere limitato dalla esperienza e dalla prudenza. Si tratta di un esperimento di trazione cumulativa elettrica e a vapore su uno stesso binario. Chiunque può intuire le difficoltà di tale esperimento.

Egli preferisce quindi la primitiva proposta che assicurava una linea elettrica libera e indipendente. Il nuovo progetto, malgrado le coppie raddoppiate di treni, non garantisce a tutti la partenza perchè la capacità dei singoli treni è assai limitata. Rileva poi l'inconveniente grave che può produrre il fatto di essere escluso il grosso bagaglio dal tram elettrico.

Conclude pertanto e proporre la sospensiva sulla proposta, pure lodando gli intendimenti che ispirarono la Deputazione nel presentarla.

Marucchi. Non crede che il servizio cumulativo possa creare un ostacolo al buon andamento del traffico. E' vero che fu prima proposta una linea unica, ma in simili affari non bisogna dimenticare le esigenze economiche e questo appunto dimostrarono l'inattuabilità del primitivo progetto. Del resto, quando si assicurano carrozze in partenza a 1|2 di distanza, si assicura un grande beneficio di fronte ad uno stato di cose che permette appena 4 o 5 partenze al giorno. Circa alle difficoltà del trasporto del grosso bagaglio si è già provveduto, perchè i concessionari accettarono le controproposte della Deputazione.

Vespignani. Preferisce pel tram elettrico una linea propria per assicurare varie fermate lungo il percorso.

Galloni. Crede che si vada fuori del seminato. Noi — dice — facciamo il giuoco della speculazione. La Mediterranea col progetto in discussione allontanò da sè il pericolo della concorrenza. Quanto ai vantaggi che la proposta assicura crede siano di dubbia efficacia. Ingombriamo anzitutto un tratto di strada provinciale che ci impedirà qualsiasi ulteriore concessione. E' convinto che accettata la proposta, la prima a disilludersi dei vantaggi sperati sarebbe Frascati.

Canevari (dep. prov.) Dichiara che la convenzione in discussione è quanto di meglio si potette ottenere. Non nega che si potesse desiderare qualche cosa di più: ma la frequenza dei treni è già un vantaggio indiscutibile.

L'inconveniente del trasporto bagagli è poi esagerato in confronto del movimento della linea. Così per il canone non si tratta che di una affermazione di dominio. In ogni modo Frascati stesso riconobbe che il progetto conveniva ai propri interessi. Che si vuole di più? Oramai la questione si è trascinata per così lungo tempo che è mestieri decidersi. La convenzione è quella che è. La Deputazione non ne fa questione di fiducia, ma trattandosi di un contratto bilaterale osserva che non potrebbe essere modificato neppure di una linea. O accettarlo o respingerlo.

Galloni. Si domanda quali ragioni d'urgenza consiglino di approvare la proposta così come fu presentata. In ogni tempo — dice — troverete una proposta come questa.

Ludovisi. Si meraviglia che il Consiglio sia stato posto in condizione di dover bere o affogare. Se il Comune di Frascati vuol fare una corbelleria non dobbiamo noi incitarlo e incoraggiarlo a commetterla. Nella convenzione i sigg. Sernicoli e Comp. si riservano di trattare col Comune di Frascati per spingere il tram fino nella città. Ebbene attendiamo prima che concludano: poi noi decideremo se convenga in tali condizioni approvare il progetto. Insiste nella sospensiva.

Garibaldi. Non potrebbe approvare la proposta se prima il rappresentante di Frascati non lo persuadesse che questa città può desiderare e desidera tale convenzione.

De Mattia (Dep. Prov.) Quale rappresentante di Frascati tiene a dichiarare come egli non ritenga che il progetto in questione rappresenti l'ideale agognato dai suoi concittadini, i quali anzitutto desiderano un tram elettrico in concorrenza con la ferrovia.

Questo desiderio però in pratica risultò una chimera. La proposta in discussione assicura quindi qualche vantaggio notevole e per la frequenza dei treni e per la comodità delle stazioni onde essa è veduta con favore dalla maggioranza. In ogni modo insiste per l'approvazione per evitare il pericolo che la Mediterranea possa eseguire di sua iniziativa la trasformazione, sottraendosi a quegli oneri che garantisce la proposta della Deputazione.

Canovari. A nome della Deputazione dichiara che questa tiene sopratutto a liberarsi da ulteriori trattative. Col progetto presentato si ottenne quanto fu possibile: al Consiglio rimane ora di respingerlo e di approvarlo.

Si pone ai voti il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio pur lodando l'intendimento della Deputazione di migliorare e di facilitare le comunicazioni ed il traffico fra l'interno di Roma e di Frascati non riconosce però allo stato delle pratiche raggiunto lo scopo e sospende ogni deliberazione in proposito.

« *Vespignani, Galloni, Garibaldi, Ludovisi.* »

Posto ai voti è approvato a grande maggioranza.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Novità, Varietà e Aneddoti

Gli autografi di Shakespeare.

Un ricco americano ha fatto pubblicare nei giornali di Londra un avviso, in cui promette centomila dollari (500,000 franchi) a chi gli porterà un autografo autentico di Shakespeare.

Avrebbe potuto anche promettere un milione, due o dieci, poichè di manoscritti di Shakespeare si può dire che non ve ne sono.

Su sette che se ne conoscono, tre soltanto sono autentici e cioè: il testamento, datato da Somerset House, 25 marzo 1616; un atto di vendita di un terreno, situato a Blackfriars (Londra), 10 marzo 1612; un atto concernente un'ipoteca, 11 marzo 1612.

Vedere in 4ª Pagina

Orario delle Ferrovie

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1334**
Per gli uffici di **Redazione N. 1287.**

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 17,1 — Minimo 11,6.

Al Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il senatore D'Alì e il generale Torretta direttore delle leve e truppe.

— Col primo decembre cesserà di far parte come Aiutante di campo di S. M. il contrammiraglio Di Brocchetti.

— Nel pomeriggio di ieri S. M. il Re si recò a fare una passeggiata a Castelporziano, facendo ritorno alle ore 18.

— Nella giornata di ieri si è notato un miglioramento nelle condizioni di salute del cardinale Oreglia.

Facciamo voti per la guarigione dell'eminentissimo porporato.

Pel giubileo dell'Imperatore Francesco Giuseppe — I sudditi austriaci ed ungheresi residenti in Roma e che desiderassero recarsi ad esprimere i loro auguri ed omaggi nella ricorrenza del 50° anniversario dall'avvenimento al trono di S. M. l'Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria, sono avvisati, che l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso S. M. il Re d'Italia si troverà nella sua residenza, al palazzo Chigi, per riceverli, il 2 dicembre p. v. da mezzogiorno alle ore 1 pom.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa presiedette la seduta della S. Congregazione dei Riti.

— Il Papa ricevette monsignor Pietro Belmonte, vescovo di Clermont e monsignor G. B. Ricci vescovo di Macerata a Tolentino.

Arrivi e partenze — Il generale Baldissera è partito per la linea di Firenze.

— S. E. l'Ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale è tornato in Roma.

— Per Napoli è partito l'on. Crispi.

— Il generale Mirri è partito per Firenze.

Il Sindaco di Frascati — Il Consiglio comunale di Frascati ha eletto a Sindaco il signor Minardi Cesare.

Provvedimenti amministrativi. — Con R. Decreto il Consiglio comunale di Ponzano Romano è stato sciolto e nominato R. Commissario straordinario il dott. Angelo Gioia.

La relazione che precede il decreto constata che quel Consiglio comunale era paralizzato nelle sue funzioni, con grave detrimento della pubblica cosa.

Dei quindici consiglieri assegnati al Comune, due erano dimissionari, sette si astenevano sistematicamente dall'intervenire alle adunanze consigliari. Onde l'Amministrazione è in piena balìa della minoranza, di cui fanno parte quattro consiglieri parenti fra di loro e che è poco sollecita dei pubblici interessi.

Vani essendo riusciti i mezzi adoperati per scuotere la maggioranza dal suo letargo, nè reputandosi le elezioni suppletive quale rimedio adatto per ravvivare l'Amministrazione, parve provvedimento opportuno lo scioglimento del Consiglio.

Ritardo di treni. — Anche ieri sera, alla stazione di Termini, i treni di Pisa arrivarono con più di un'ora di ritardo, per l'interruzione della linea tra Genova e Spezia.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il Manicomio. — Anche la grossa questione dell'insufficienza dei locali del Manicomio può considerarsi oramai come risoluta.

Il Consiglio provinciale infatti ha approvato le proposte della Commissione amministratrice, presentate fin dall'agosto scorso e delle quali già ci occupammo largamente.

Come è noto, i locali oggi disponibili sono capaci appena di 1200 malati, mentre ne contengono invece circa 1600. Da ciò l'impossibilità di tenere i dementi come l'igiene e la scienza prescrivono.

Non potendosi però ampliare gli attuali locali, attesa la mancanza di area al Gianicolo, la Commissione propose e il Consiglio ha approvato lo sdoppiamento dell'ospedale con la costituzione di una specie di colonia agricola, dove potranno trovar posto i dementi tranquilli, i cronici, gli idioti, compresi i bambini.

La costruzione dei locali destinati a questa sezione sarà naturalmente a carico della Provincia, non avendo il Manicomio rendite disponibili e dovendo impiegare nell'adattamento dei vecchi locali gran parte del milione di lire che dovrà riscuotere dallo Stato per mezzo di espropriazione dei fabbricati della Lungara.

La spesa per meglio adattare e sistemare il Manicomio attuale e creare la nuova colonia agricola, secondo i progetti tecnici redatti dal professor Azzurri, si preventiva infatti in un milione e seicentomila lire. La Provincia dovrà quindi provvedere a 600 mila lire circa.

Siccome però il Manicomio di Santa Maria della Pietà è opera pia autonoma, sarebbe per lo meno strano che la Provincia coi denari propri andasse ad aumentare il patrimonio di un altro ente. Così la nuova *colonia agricola* sarà impiantata a spese della Provincia e rimarrà sua proprietà in modo che rappresenti una prima parte del piano di un Manicomio provinciale, nell'ipotesi che in un'epoca più o meno lontana, si voglia attuare una tale idea.

Il tram elettrico Roma-Frascati — Iersera il Consiglio provinciale, dopo animata discussione, approvò la sospensiva sulla concessione del tram elettrico Roma-Frascati.

Non entreremo in merito della questione. Rimandiamo i lettori al resoconto consigliare, dal quale potranno rendersi conto delle ragioni *prò e contro* svolte sull'argomento.

Pei caduti a Lafolè. — Stamane alle ore 10 sarà inaugurato a Campo Verano il ricordo marmoreo ai caduti di Lafolè.

Alla mesta cerimonia interverrà una larga rappresentanza degli ufficiali ed equipaggi della R. marina e il Ministero degli Esteri sarà rappresentato dal comm. Passera e da un capitano dell'ufficio d'Africa.

Il sindaco principe Ruspoli sarà rappresentato dall'assessore on. Panizza.

Un drappello di vigili e di guardie municipali in alta tenuta presterà servizio d'onore.

Il monumento eretto dalla marina alla memoria dei caduti a Lafolè è opera dello scultore romano Giulio Bertuccioli.

Sopra una breve gradinata si eleva sul suo basamento una colonna tronca. Sull'ultimo gradino una figura di marmo, rappresentante il Genio della civiltà, accende con la face un'ara sacra ai suoi martiri. Nella mano destra impugna il làbaro romano. Un lato del basamento è decorato da un'àncora ed una palma di bronzo, l'altro opposto da una corona di alloro e quercia parimenti di bronzo.

Ieri sera giunsero in Roma 50 marinai dei RR. Equipaggi.

Visita artistica. — I questori della Camera si sono recati ieri allo studio del professore Francesco Parisi, giovane e valente scultore, per vedervi il busto di Vincenzo Gioberti, destinato alla Camera dei deputati.

L'impressione è stata ottima; il lavoro è sembrato condotto con ogni cura e con la massima delicatezza dal Parisi, il quale, se così continuerà a studiare, saprà certamente procurarsi un bell'avvenire.

R. Università. — Il prof. Adolfo Venturi, l'insigne critico artistico, riprende oggi il suo corso di " Storia dell'arte medievale e moderna „ dalle 15 alle 16 nell'aula V.

Le lezioni continueranno, alla stessa ora, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Poichè le conferenze del prof. Venturi interessano tutte le persone colte, ci proponiamo dare sunto di quelle che avranno indole più specialmente generale.

R. Accademia di S. Luca. — Nell'ultima assemblea generale, riuscita molto numerosa, si è proceduto alla elezione del Vice-Presidente.

Fu eletto con splendida votazione il comm. Enrico Gui, professore della R. Università, il quale con breve ed elegante discorso ringraziò l'Accademia della onorificenza conferitagli.

Si discusse poi intorno ad alcune proposte da farsi al Governo sul capitolato del concorso per le sculture del palazzo di Giustizia e si presentò il magnifico volume donato dalla città di Brescia, intitolato " L'opera del Moretto, „ volume che fa veramente onore a quell'insigne Comune, all'on. Papa, che ne curò la redazione, ed in genere all'arte italiana.

Fu anche presentato un estratto di un giornale inglese che pubblica il discorso di apertura della sessione 1898-99 nell'Istituto Reale degli architetti britannici fatto dal presidente professor Pitchinson, della Accademia reale di Londra.

Scuola popolare di via Sicilia. — Si sta formando una ricca biblioteca a beneficio degli alunni di questa scuola. Molte fra le principali Case editrici d'Italia hanno inviato notevoli doni di libri.

La Casa Bemporad ha donato 40 volumi del Dazzi e 60 volumi dell'Alfani, la Casa Paravia 40 volumi del Sillabario del prof. cav. Inverardi, ispettore scolastico comunale di Roma, e 40 volumi del Menghi, la Casa Zanichelli 120 volumi delle " Paginette educative „ del Grotta.

Onorificenze scolastiche — Per errore fu stampato che dal Ministro della P. I. era stata assegnata per benemerenze scolastiche la medaglia d'argento alla signora Gorio. Si tratta invece della signora Angiolina Gaio, che è la direttrice della Scuola femminile all'Esquilino, visitata giorni sono da S. E. Baccelli.

L'Istituto Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai. — — Il presidente del Consiglio dei ministri, on. Pelloux, con decreto ministeriale, ha confermato a componenti il Consiglio direttivo pel quadriennio 1899-1902 l'on. barone Benedetto Di San Giuseppe, senatore del regno, e il cav. prof. Cesare Facelli.

Il Comitato provinciale di Brescia, che già raccolse da diversi Comuni ed altri enti morali di quella provincia, nuove offerte per l'incremento di questa istituzione, nella complessiva somma di L. 280,50, ha in seguito fatto pervenire alla Pia opera altre L. 351.

Anche il Comitato provinciale di Belluno sta raccogliendo simili offerte, avendo spedite alla presidenza L. 55.

Conferenze agrarie — L'inaugurazione del Corso normale di conferenze agrarie per gli insegnanti elementari, avrà luogo il giorno 4 dicembre p. alle ore 15, nell'aula massima del R. Liceo Ennio Quirino Visconti.

Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal comm. Ricca-Rosellini Ispettore agrario al Ministero di agricoltura.

Le tessere d'invito all'inaugurazione si distribuiscono dal Provveditorato degli studi al palazzo della Provincia.

Festa agricola. — Il banchetto della Cooperativa Orto-agricola Romana avrà luogo al Ristorante Valiani presso la stazione di Termini il 4 p. v. decembre al tocco.

Anche questo banchetto, al quale interverranno circa 500 soci, avrà, come negli anni scorsi, per la presenza dei ministri Fortis e Baccelli e di altri autorevoli personaggi, il significato di un importante avvenimento politico di carattere eminentemente agrario.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Per questa sera, alle ore 21, nella sede sociale all'Esedra di Termini, è convocata l'assemblea generale dei soci, in 2ª convocazione per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio di amministrazione;
2. Provvedimenti finanziari. (Modificazione agli articoli 11 e 89 dello statuto sociale).

Collegio dei cultori dei martiri. — Sarà celebrato a cura del Collegio dei cultori dei martiri un solenne funerale nella Chiesa di S. Maria in Aquiro domani giovedì, alle ore 10, in suffragio dell'illustre archeologo comm. E. Stevenson.

Corsi universitari — Oggi il prof. Marocco dà principio al corso pareggiato di Ostetricia e Ginecologia per gli studenti, che avrà luogo regolarmente dalle ore 17 alle 19 nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato nella sua Clinica, via Gioberti 10.

Lavori ferroviari — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* pubblica le seguenti informazioni:

La Società Adriatica ha sottoposto alla approvazione governativa il progetto di consolidamento della trincea fra i km. 26.250 e 26.700 della Roma-Orte, L. 12.000, e quello di sbarramento e sistemazione della scarpa a monte della trincea al km. 117.880.540 della Roma-Sulmona, L. 2600 circa.

La Società Mediterranea ha sottoposto quello per la sistemazione di tre manufatti alle progr. 321,621, 823,909 e 323,940 fra Pisa e Collesalvetti della Roma-Pisa, L. 38.300.

Il Comitato superiore delle strade ferrate ha riferito in merito ad un progetto della Adriatica per opere di difesa alla Roma-Sulmona contro le alluvioni presso al km. 113.295, L. 20,000 e approvazione agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Con recente D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti preventivi:

L. 21.000 per il parziale rinforzo del ponte in ferro sul Tevere esistente al km. 8.221 della Roma-Pisa presso S. Paolo.

L. 165.000 per provvedere alla sistemazione del tronco di linea fra la stazione di Roma-Termini (località denominata dei Tre Archi) e stazione di Roma Tuscolana, onde potervi attivare il servizio a doppio binario, e per i lavori di impianto di un 2° binario fra quest'ultima stazione e il ponte sul Tevere presso S. Paolo lungo la Roma-Pisa.

Collegio dei parrucchieri — Domenica scorsa nella sede sociale si tenne l'annunciata distribuzione del premio " Garibaldi „ ai figli dei soci che maggiormente si distinsero nello studio nell'anno scolastico 1897-98.

A questa simpatica festa dell'istruzione parteciparono oltre i numerosi bambini premiati, un'eletta schiera di signore e moltissimi soci.

La sala era vagamente illuminata e adornata di fiori.

Opportune parole furono pronunziate dal presidente del Collegio sig. Isidoro Quaglia.

Oltre i 3 premi in denari vennero assegnati numerosi diplomi di lode accompagnati da graziosi giocattoli.

Furono declamate graziose poesie e si fece dell'ottima musica.

Dopo un copioso rinfresco, la serata si chiuse tra danze animatissime.

La bella festicciuola fu organizzata dai sigg. Palmieri, Di Palma, Venti, Liberati e Coletti.

Antichità e Belle Arti. — Volendo una delle principali Ditte di Roma alienare una quantità di oggetti antichi e moderni, ha affidato l'incarico di vendere il tutto al maggior offerente, al Perito Commerciale patentato signor Domenico Cantoni sotto la direzione del Perito Antiquario, signor Alessandro Imbert che presiederà la vendita nei suoi locali siti in Via Condotti, 49 e 50 - Roma.

Esposizione: Lunedì 28 novembre dalle 10 alle 18.

Vendita: martedì 29 e mercoledì 30 novembre alle 10.30.

Consultazioni di ostetricia e ginecologia. Prof. Marocco. In Clinica, via Gioberti 10 (ore 9-12) — in casa, Quattro Fontane 41 (ore 14-17).

D.r Tullio Dovara. Malattie dei bambini, Ortopedia. Riceve dalle 14-16. Via FontanellaBorghese 46 p.p. Nella farmacia Mannoni, via Arenula dalle 9-10 i poveri.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 27 novembre 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	742	24	836	28	2	30	46	1	2	—	49	422	95	517
S. Antonio	157	246	403	2	—	2	2	—	—	—	2	157	246	403
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	507	507	—	15	15	—	14	—	3	17	—	505	505
S. Giacomo	178	89	267	4	2	6	11	2	1	—	14	170	89	259
Consolaz.	64	20	85	2	1	3	2	—	—	—	2	64	21	85
S. Gallicano	55	101	156	1		1	—	1	—	—	1	56	101	157
	1348	1057	2405	37	20	57	61	18	3	3	85	1321	1056	2377

Apoplessia — Il falegname Alfonsi Giovanni d'anni 7? romano in via S. Maria in Monticelli fu colpito da improvviso malore.

La guardia municipale Dell'Arciprete lo trasportò all'Ospedale di Santo Spirito dove giunse cadavere.

Povera bambina! — Ieri mattina alle 5 e mezzo la levatrice Panizza Anna, in piazza Chiavi d'Oro 27, p. p., fu chiamata da una forte scampanellata alla porta. Essendo accorso ad aprire il cugino della levatrice a nome Augusto, non trovò alcuno. Sulla soglia della porta era stato deposto un involto chiuso contenente una bambina in fasce dall'aspetto di 50 giorni di vita.

Un biglietto recava questa scritta: *Questa bambina si chiama Vittoria ti prego di curarla e tenerla bene.*

La levatrice avvertì la polizia dell'accaduto.

Povera bambina!

Aggressione. — In contrada Bandita, tra Borgognano e Corchiano, quattro individui armati di fucile aggredirono il possidente Sabazi Domenico che riuscì a salvarsi montando a cavallo e dandosi alla fuga.

Gli aggressori gli esplosero contro quattro colpi di fucile senza ferirlo.

Un grave ferimento — Nella tenuta Campo di Merlo, fuori porta Portese, il vaccaro Vecchiotti Angelo, d'anni 2?, romano, in seguito a questione per motivi di lavoro fu ferito al torace dal compagno di lavoro Famiani Cesare, d'anni 40, romano, che si diede alla fuga.

Il Vecchiotti alla Consolazione fu giudicato in pericolo di vita.

Ladri — Il garzone pizzicagnolo Novelli Adolfo di anni 12, romano, fu mandato dal suo padrone Benzoni Marziale, con negozio in piazza della Maddalena 48, a fare un pagamento di L. 166.

Il ragazzo si appropriò la somma e non si fece più vivo.

La cosa fu denunziata alla questura.

Investimento. — Benedetti Caterina, d'anni 21, lavorante alla manifattura dei tabacchi, ieri verso le 15, traversava la piazza dei Cinquecento. Accortasi che giungeva una vettura pubblica cercò di evitarla. Ma fu urtata dal cavallo e cadde in terra.

Fortunatamente se la cavò con lievi contusioni alle gambe.

Una disgrazia. — Nel piazzale della Stazione di Termini presso il palazzo Massimi, ieri sera verso le 22, l'impiegato ferroviario Riccini Filippo, d'anni 55, da Osimo, abitante in via Milazzo 18, volle scendere dal tram elettrico mentre questo era in movimento.

Disgraziatamente non appena saltato in terra andò ad urtare contro una delle colonne di sostegno per i fili aerei.

Il colpo fu così violento che cadde al suolo perdendo i sensi. Fu subito raccolto da due suoi compagni d'ufficio, Salvati Augusto e Squanquerillo Filippo e trasportato a S. Antonio.

Colà quei medici gli riscontrarono grave commozione addominale e frattura di una costola.

Piccola Cronaca

Programma musicale che il concerto della legione allievi carabinieri eseguirà quest'oggi al Pincio dalle ore 15 1/2 alle ore 17:

1. (N. N.) Marcia militare. — 2. (Suppè) ouverture "Cavalleria leggiera „ — 3. (Verdi) fantasia " Otello „ — 4. (Wagner) Marcia funebre " Il crepuscolo degli Dei „ — 5. (Mendelssohn) Marcia di nozze nel " Sogno di una notte di estate. „

Monte di Pietà.

Giovedì, 1 dicembre 1898 - 4.ª *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 6 maggio 1898 fino alla polizza **96900**.

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 6 maggio 1898 fino alla polizza **97140**.

La 3.ª Custodia vende

Nella sala situata in Piazza del Risorgimento Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 11 maggio 1898 fino alla polizza N. **99042**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 30 novembre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Quarta dell'*Iris*. Prima di tutto in teatro S. M. la Regina, insieme alla principessa Pallavicini: poi nei palchi una folla magnifica di belle signore: nelle poltrone, nelle sedie non un posto vuoto: moltissimo pubblico nell'anfiteatro e addirittura gremita la galleria. Questo solo brevemente basta a segnalare con quale interesse si succedono e si succederanno le repliche dell'*Iris*.

Sempre i soliti *bis*, le solite acclamazioni al maestro ed agli artisti. Di questi il nostro critico musicale parla come si conviene in altra parte del giornale, ed a noi qui non rimane che rilevarne la conferma: conferma splendida per la signora Darclée, un'artista valorosa quanto mai, un'eletta, poderosissima, inarrivabile interprete.

Uguali elogi debbonsi tributare al De Lucia, il tenore magnifico dalla voce di angelo, modulata con una grazia squisita ed affascinante.

Ottimo il Caruson ed assai apprezzato il Tisci-Rubini, che ristabilitosi, ha finalmente fatto sfoggio dei suoi fortissimi mezzi vocali. Sempre elegante e correttissima la signorina Milanesi, che pure in questa breve parte porta il fascino della sua persona.

Ammirata l'incantevole messa in scena e per conseguenza fra applausi e chiamate al proscenio si può francamente affermare che ad ogni replica dell'*Iris* le attrattive e l'interesse andranno sempre crescendo.

Stasera intanto a prezzi popolarissimi ultima della *Forza del Destino* e lunedì *La risurrezione di Lazzaro* il nuovo oratorio dell'abate Perosi, il quale è atteso in Roma nella mattinata.

Valle. Si riprende questa sera *Zazà*, la deliziosa commedia che ha riportato così invidiabile successo. Certo, dato tempi così decadenti per i nostri teatri di prosa, il constatare che un lavoro ha saputo suscitare tanto interesse nel pubblico, equivale a scoprire una mosca bianca: questa *Zazà* è tale.

Nazionale. — Sempre le *Cinque Parti del Mondo* che ogni sera produce l'effetto di riempire il teatro e di far divertire il pubblico.

Manzoni. — Si replica ancora il dramma di Turchi *Un amore africano*. E ciò sembraci la prova migliore del successo riportato.

Metastasio. — Ancora *Santarellina* e si capisce: la signorina Boschetti è grande nella graziosa commedia e gli spettatori l'ammirano ogni sera di più.

Venerdì spettacolo in onore del Baccani.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La forza del destino*, ore 21
Valle — *Zazà* - ore 21.
Nazionale — *La cinque parti del mondo*, ore 21.
Manzoni — *Un amore africano*, ore 21
Eldorado — Spettacolo vario, ore 21.
Metastasio — *Santarellina*, ore 21.
Birreria Nazionale — Spettacolo concerto tutte le sere ore 21. Direzione **Elena Brassa**.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni la Camera continuò la discussione dei capitoli del bilancio dei Lavori Pubblici, con raccomandazioni di varii oratori, a cui rispose l'on. Lacava. Si approvarono tutti i capitoli sino al n. 200; domani i rimanenti.

Giunta generale del bilancio.

Ieri l'on. ministro Palumbo è intervenuto nel seno della Giunta generale del bilancio, riunita per discutere la relazione Randaccio sul bilancio della marina.

L'on. Palumbo espose le poco buone condizioni della marina militare e la necessità di provvedimenti solleciti per migliorarle.

Ritiratosi l'on. ministro, la Giunta, prese in esame la relazione dell'on. Randaccio e l'approvò con due lievi modificazioni, deliberando contemporaneamente di presentare all'approvazione della Camera il seguente ordine del giorno, proposto dal deputato Franchetti.

" La Camera prende atto del concetto espresso dal ministro della marina nel seno della Giunta, che egli regolerà l'impostazione delle nuove navi in guisa che trascorra il minor tempo possibile tra la impostazione in cantiere ed il completo allestimento di ciascuna nave e confida che, qualora occorra, egli ridurrà in ordine al concetto stesso il suo programma di nuove costruzioni. „

Per la marina mercantile.

Ieri alle 14, a Montecitorio, si riunirono i promotori dell'agitazione in difesa degli interessi marittimi, che si temono minacciati da modifiche eventuali alla legge sui premi di navigazione e costruzione. La discussione è stata lunga ed animata e vi hanno preso parte principalmente gli on. Corsi, M. Ferraris, De Martino, De Nobili, Palizzolo, Sant'Onofrio, Fasce, Danco.

I presenti, persuasi (essendo pochi) dell'opportunità di convocare ad un'adunanza plenaria i colleghi che si interessano della quistione, hanno deliberato di nominare un Comitato promotore, presieduto dall'amm. Corsi e composto dagli on. De Nobili, De Martino, Fasce, M. Ferraris, Bacci, Palizzolo, Arlotta e Picardi.

Scopo del Comitato sarà quello di determinare i quesiti esatti, sui quali richiamare lo studio e la discussione della riunione plenaria che sarà convocata al più presto e intanto di ottenere che il Governo, con modifiche al regolamento, non turbi gli effetti (o le frodi) della legge, che dovrà essere argomento di un'ampia discussione parlamentare.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Presidente del Consiglio ricevette una Commissione del Comune di Ancona, la quale è venuta per iniziare le pratiche relative al prestito chiesto da quel Comune alla Cassa depositi e prestiti.

Il ministro dell'interno ha invitato il prefetto di Genova a precisare i danni prodotti dall'uragano scatenatosi su quella città per provvedere di conseguenza.

Ministero Esteri.

Ieri il ministro Canevaro ricevette il signor Nelidoff, ambasciatore di Russia.

Ministero P. Istruzione.

E' prossima la pubblicazione di una circolare del ministro Baccelli ai provveditori e alle autorità scolastiche colla quale si raccomanda di vigilare perchè l'insegnamento sia contenuto nei limiti precisi dei programmi indicati nella circolare ministeriale del 1894.

Ministero Agricoltura.

Con nota di variazione al bilancio di questo ministero, che verrà fra pochi giorni discusso alla Camera, il ministro Fortis, sciogliendo l'impegno assunto dai suoi predecessori, provvederà alla definitiva sistemazione del personale straordinario.

La Commissione centrale per l'insegnamento artistico non ha ritenuto idoneo nessuno fra i concorrenti alla cattedra di professore aggiunto di decorazione nel Museo artistico industriale di Napoli.

Ministero Marina.

Col primo dicembre il tenente di vascello Roberti-Vittory Lorenzo sarà trasferito dal II al III dipartimento.

La guardiamarina Ettore Mazzola sbarcherà dalla *Lepanto* e si recherà a Spezia per imbarcare sulla *Vittor Pisani* con le funzioni di grado superiore.

Le navi *Lepanto, Sardegna, Umberto, Doria, Lauria, Lombardia, Goito* e *Calatafimi* sono partite da Maddalena — il *Tevere* è partito da Maddalena — il *Palinuro* è partito da Taranto — il *Miseno* è partito da Smirne — l'*Europa* è partita da Spezia.

Informazioni estere

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Whasington**, 29 — In seguito alla conclusione della pace, gli Stati Uniti congederanno 40 mila uomini e manterranno un corpo di occupazione alle Filippine.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 29, ore 18,40. — A proposito della conclusione della pace tra la Spagna e gli Stati Uniti, il *Temps* e il *Journal des Débats* si preoccupano della situazione interna della Spagna, che giudicano oscura e la esortano a prepararsi un nuovo avvenire, stringendosi attorno alla Monarchia, senza ascoltare le seduzioni del carlismo, ciò che potrebbe essere pericoloso, nè quelle di un parlamentarismo guasto.

Quanto agli Stati Uniti, i loro acquisti in seguito alla guerra fortunata creano un èra nuova colla quale l'Europa deve contare.

L'autonomia di Candia

(S) **Berna** 29. — La notizia dello *Standard* da Londra che Numa Droz partirà entro 15 giorni per Creta come consigliere del Principe Giorgio, è inesatta. Sembra invece certo che siano in corso trattative per indurre Numa Droz ad accettare il posto di Consigliere del Principe Giorgio.

FRANCIA

Dreyfuseide.

(S) **Parigi**, 29 — Numerosissimi partigiani di Dreyfus tennero, iersera, una riunione nella Rue Bac.

Indi si recarono davanti alla prigione di Cherche Midi, acclamando il colonnello Picquart.

La polizia li disperse, operando parecchi arresti.

(S) **Parigi**, 29. — La Corte di Cassazione ha continuato oggi ad interrogare il col. Picquart.

(S) **Parigi**, 29 — Un gruppo di 300 giovani tece, nel pomeriggio, una dimostrazione nei dintorni della Scuola di Medicina, al grido di: Viva il colonnello Picquart!

La polizia disperse i dimostranti.

Morte di un senatore.

(S) **Parigi**, 29 — Luciano Brun, senatore inamovibile, è morto.

Era nato a Gex (Ain) il 2 giugno 1822. Fatti i suoi studi di diritto a Parigi, esercitò l'avvocatura a Lione.

Nelle elezioni dell'8 febbraio 1871 fu mandato deputato all'Assemblea nazionale dal dipartimento dell'Ain. Uno dei membri più influenti del gruppo monarchico dell'estrema destra, contribuì come tale a rovesciare il Governo di Thiers il 24 maggio 1873. Fu uno dei più strenui partigiani della fusione tra i Borboni e gli Orléans.

Il 13 novembre 1877, essendo professore di diritto alla Facoltà cattolica in Lione, fu eletto senatore inamovibile.

Così dalla cattedra, come in Senato, il signor Luciano Brun professava la subordinazione del diritto civile al diritto religioso.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 28 il *Savoia* è partito da Las Palmas per Pola e il *Vittoria* è giunto a Gibilterra.

Il 28 il *Fürst von Bismarck* della Comp. amb. americana è partito da Gibilterra per Genova.

Il 28 l'*Aller* del " Norddeutscher Lloyd „ è partito da New York per Genova.

E' giunto il 28 a Colon il *Venezuela*.

BORSE E MERCATI

Roma, 29 Novembre 1898.

La tendenza sempre ferma di questi giorni si è oggi maggiormente accentuata oltre che per la Rendita anche per i valori. La nostra Rendita esordita a Parigi a 95.07 1/2 raggiunse i corsi di 95.15 e 95.20 e qui si quotò da 101.85 a 101.95 per fine prossimo e da 101.65 a 101.60 per contanti.

Rendita 4 1/2 0/0 109.15.

Brillantissimo il mercato dei valori, in generale aumento e con trattazioni animatissime.

Meridionali 741 — Mediterranee 541 — Banca di Italia 964 — Banca Commerciale 656 — Terni 1150 Cred. Ital. 583 — Ist. Cred. Fond. 500 — Gas 746 Marcie 1129 — Condotte in viva ripresa da 258 a 264 — Omnibus 408.50 — Banco Roma 175 — Molini sfiorato 131.50 chiudeno 134 domandati — Metallurgiche ricercatissime da 190 a 196 — Ferriere da 140 a 143 — Venete 73.50.

Cambi stazionarii.

Francia 107. — Londra 27.06.

Ore 18,30. — Fermissimi.

Rendita 101.95 — Omnibus 411.50 — Molini 135 Condotte 263 1/2 a 264 1/2 — Metallurgica 197 1/2 a 196 — Ferriere 143 a 142 — Venete 75.

Cambio dazio doganale 30 Novembre L. 107,08
Dal 28 al 4 — fino a L. 100 — L. 107.30

BORSE ITALIANE — 29 novembre 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 57	101 62	101 60	101 65
Id. fine	— —	101 90	101 82	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 65	105 90	109 10	— —
Az. B. d'Italia	963 —	— —	968 —	965 —
„ B Generale	— —	38 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	— —	540 —	540 —	539 —
„ „ Merid.	737 —	740 —	740 —	738 25
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	256 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	436 —	436 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	388 —	391 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	321 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 15	107 12	107 22	107 15
Berlino id.	132 60	132 57	— —	132 60
Londra id.	27 10	27 10	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 10	26 83

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 29, ore 22,5. — (Borsino). — Rendita 101,70 contanti 101,96 fine mese — Meridionali 740 — Mediterranee 541 — Navigazione 440,50 — Raffinerie 395,50 — Credito italiano 585,50 — Ferriere 141,75 — Venete 65,75 — Banca d'Italia 965 a 966.

Consolidati - Media uff. del Regno - *28 novembre*

	con cedola	senza cedola
3 0/0 lordo	101.42 1/4	99.42 1/4
4 1/2 netto	108.87 1/8	107.74 5/8
5 0/0 netto	101.23 1/2	99.25 1/2
4 0/0 lordo	62.82 1/2	61.62 1/2

	Parigi, 29, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	101 —	100 90
RENDITE	„ 3 0/0 perp.	102 32	102 35	103 32
RENDITE	„ 3 1/2 0/0	104 55	104 50	104 57
RENDITE	ITALIANA 5 0/0	95 07	96 15	94 90
RENDITE	turca	22 77	22 77	22 70
RENDITE	spagnuola	42 20	43 10	42 20
RENDITE	russa nuova	— —	94 80	94 80
RENDITE	portoghese	23 10	23 05	23 25
RENDITE	ungherese	— —	102 80	102 80
	Egiziano 4 0/0	— —	108 50	108 60
	Banca di Parigi	942 —	943 —	940 —
	Banca Ottomana	— —	546 —	548 —
	Credito Fondiario	— —	727 —	728 —
	Azioni Suez	— —	3655 —	3648 —
	Lotti Turchi	— —	112 1/4	112 —
	Fer. Meridion. ital.	— —	688 —	687 —
CAMBI	sull'Italia	— —	6 1/2	6 1/2
CAMBI	su Londra	— —	25 23	25 29
CAMBI	su Madrid	39 1/2	— —	— —
CAMBI	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 29, ore 16 (fonte francese). — Mercato buono specialmente per italiano.

Parigi 29, ore 15.42 (Fonte italiana). — Fermissimi buoni acquisti italiano turchi *exterieur* pesante 102.37 — 42/50 — 95.15 — 45/50 — 90/50 — 688 — 22.72 — 27.17 — 546 — 42.10 — 35/1 — 90/50 — 150/5 — 771 — 662.50.

Vienna, 29, ferma	28	29
C. austriaco	359 —	359 25
R. aust. oro	119 80	119 75
Id. carta	101 20	101 15
N.ni oro.	9 55	9 55
Lire ital.	44 55	44 55
C. Londra	120 55	120 45

Londra, 29, chiusura	29	29
N.i Cons.	111 1/4	111 1/8
Italiana	93 13/16	94 5/16
Turca	22 5/16	22 5/8
Egiziano	107 1/2	107 1/2
Argento	27 1/2	27 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 121,000 — Rit. st.

Berlino, 29, pesante	28	29
Ital. cont.	93 90	93 90
f. mese.	94 10	94 —
Az. Merid.	135 50	135 30
„ Medit.	100 60	100 10
Obb. ferr. 3 0/0	59 20	59 10
„ Merid.	61 70	61 70
„ Roma.	94 75	94 75
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	119 25	119 75
Rublo	216 30	216 30
cambio Italia	— —	75 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 29 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	3000

Havre, 29 novembre ore 15,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine dicembre TENDENZA calma	Balle N. L. 15 —	3000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. dicembre Prezzo £ 37 25	2000

Parigi, 29 novembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	47	75	47	50	
Avena	18	75	18	75	
Olio di colza	51	50	51	50	
Spiriti	42	25	41	25	
Zuccheri	106	--	105	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Tarantella

Romanzo di M. BLIND

Tradotto da D. Ciàmpoli.

" La tua storia è così eccitante che ci fa scordar l'ora. Riposa e bevi questo caffè. Come hai sofferto povero amico! Paghi cara la gloria.

Emanuele parve non udire; col capo tra le mani riviveva i ricordi.

La luna era tramontata da molto, l'alba spuntava e le stelle morivano una dopo l'altra. La brezza leggera passava abbrividendo tra le foglie. Repente, nel silenzio, risuonò un canto d'uccello: poi tornò alto il silenzio.

Southeim che da un momento non fumava più, riprese:

— Continua, caro, perchè ardo di sapere de' tuoi successi. La tua musica era così nuova che certo dovette lottare per essere accettata.

— Sarebbe una storia troppo lunga da raccontare — disse Emanuele. — Certo sollevai grandi entusiasmi e opposizioni violente; massime a Parigi dove giunsi dopo sette anni di corsa traverso il mondo. Vi ero per darvi un gran concerto che mi prendeva tutto il mio tempo co' preparativi. Era una partita decisiva: la nuova scuola la scuola tedesca, m'idolatrava, vero, ma prevedevo energica opposizione dalla vecchia scuola francese che usava ogni arma contro di me: calunnie pe' giornali, caricature, scandali. Puoi facilmente immaginare che impressionabi'e come sono, giunsi al massimo della suscettibilità e dell'irritazione; non dormivo più e passavo metà della notte a girar le vie della città.

Finalmente giunse il giorno del concerto: era nella sala Herz. I miei partigigiani erano forti, sapevo, ma d'altra parte i miei nemici non avevano negletto niente. Dove chinerebbe il pubblico, capriccioso come una bella donnina?

La sala Herz era affollata, si pigiavano agli usci, si schiacciavano, i migliori posti erano impegnati da settimane; il caldo era soffocante.

Mai, da quando suonavo, non mi ero sentito così nervoso così turbato; una febbre ardente mi inaridiva la gola e la bocca, vedevo quell' oceano di teste turbinare intorno a me, avevo la vertigine! Così eccitato afferrai il violino.

Tra l'istante che alzai l'archetto e quello in cui trassi il primo suono dal quale spesso dipende il successo, si fece un silenzio profondo tanto da poter distinguere un lieve rumore, un sospiro anche.

Il pubblico dapprima restio, si lasciò trasportare a malgrado de' miei avversari, che facevano ogni sforzo e l'entusiasmo che saliva poco a poco proruppe ben presto in clamore indescrivibile che minacciava di cuoprir l'orchestra.

Inutile, vero, d'entrare in particolari; tutta la sera fu un trionfo.

Si era all'ultimo pezzo, suonavo per terminare la mia tarantella che fa sempre molto effetto sul pubblico. Ero al punto che il movimento si affretta e tutta la scena delle rovine mi passava dinanzi, rivedevo Antonella, l'Antonella de' giorni felici, danzare alla luce de' lampi; la vedevo flessibile, fascinante, quando il silenzio della sala fu rotto da un grido.

Spesso la mia tarantella provocava in certe donne nervose crisi di lagrime; non vi diedi importanza e continuai a suonare. Ma i singhiozzi repressi un istante scoppiarono più forti, un movimento insolito si fece dalla parte sinistra della sala.

Alzando gli occhi, mai scorderò la commozione di quel momento, vidi la donna che mi aveva tradito, coperta di gioielli, abbagliante di bellezza!

Si affollavano intorno a lei, i suoi grandi occhi neri pieni di mistero erano fissi su di me.

Come narrare il tumulto interno a quella vista? Gettar l'archetto e slanciarmi verso di lei, ecco il primo impulso. Ma un virtuoso sul palcoscenico é come un generale alla testa di un'armata: come lui non deve abbandonare il posto. Il mio cuore, come la tigre prigioniera che si slancia contro le sbarre della gabbia, diede un gran balzo, ma non fiatai e la mano continuò a suonare come se niente fosse.

Ora ella non piangeva più, ma era pallida come la morte; le sue mani bianche coperte di anelli battevano l'aria; una volta o due credetti che svincolandosi da chi la circondava si metterebbe a danzare come un tempo.

Mentre mani pietose le facevano aria, mentre le davano a odorare de' sali fu presa da un di que' svenimenti simili alla morte ch'io ricordavo troppo, ahimé!

E pure continuavo a suonare vivace, vivacissimo, e le note gaie del mio violino, come un accompagnamento macabro, seguivano la forma rigida di quel bel corpo immobile, mentre la trasportavano traverso la folla spaurita che si scostava per farle posto.

Suonavo sempre: non dovevo resistere sino alla fine?... Mi pareva che la mia tortura non dovesse terminar mai. All'ultimo accordo gettai lo stradivarius, m'inchinai automaticamente dinanzi alla folla che urlava e strepitava, rideva e piangeva insieme e mi sottrassi alle ovazioni correndo alla porta per la quale l'avevo veduta trasportare.

Là, in una sala d'aspetto sopra un divano, con gli occhi chiusi e il viso del pallore di marmo i bei capelli sciolti, avvolta nel lungo abito di broccato bianco, era la donna che avevo adorata. Vedendola così il mio cuore andò a lei come verso una morta. Potevo lasciarla così, fuggirla?

Pochi stavano ancora intorno a lei.

Avevano provato ogni sorta di rimedi; non sapendo più cosa fare avevano mandato a prendere un medico, ma questi non veniva e io dichiarai di conoscere quella signora e di voler condurla a casa chiedendo che facessero semplicemente chiamare la sua carrozza.

Non aveva carrozza; allora, nella commozione del momento, scordando tutto salvo che lei era là, senza vita, sola, abbandonata, feci avanzare un fiacre e prendendola fra le braccia ve la portai, sempre svenuta, e diedi al cocchiere il mio indirizzo in via Rivoli.

Là, con l'aiuto del mio cameriere, la portammo nel mio appartamento sull'abbaino.

Chi era? cos'era diventata colei che fu mia moglie, la carne della mia carne? La squisita perfezione del suo abbigliamento parigino diceva di un grado e di una posizione elevata.

Ma come si trovava là sola, senza neppur un domestico? Mentre consideravo quel bel corpo inanimato con improvviso ritorno alla vecchia passione senza pure saper vincere il ricordo del mio onore oltraggiato, confesso che desiderai ardentemente non si svegliasse mai.

Se fosse morta al'ora, morta di commozione per me non avrei potuto scordare e perdonare? Non era venuta al concerto attratta da qualche forza misteriosa e invincibile?

Ero assorto in questi pensieri quando un brivido la scosse ed ella aprì gli occhi. Le sue labra tremavano e l'udii mormorar piano: Emanuele Quel nome, quella voce mi diedero una commozione elettrica; mi scostai istintivamente.

" Emanuele! disse lei un po' più forte. Emanuele, dove sono? è un sogno? „

Mi avvicinai, i nostri sguardi s'incontrarono. Come tornava in lei la vita, tornava per me la piena coscienza del suo tradimento; mi slanciai all'uscio deciso di fuggire, ma lei più rapida del lampo mi aveva già messo le braccia intorno al collo, la guancia contro la guancia, le labra sulle mie labra: mormorava:

" Sempre, a malgrado tutto, ti fui fedele!... „

Ed ecco, mio caro, disse Emanuele dopo un lungo silenzio scoppiando a ridere forzatamente.

Bah! ridiamo e amiamo sin che è tempo ancora. Se si vuol sfuggire alle sirene non bisogna mettersi alla portata delle loro braccia. Non è ributtante? Innamorarsi nuovamente della moglie!

— Mai udii parlare di una cosa simile — esclamò Southeim molto agitato — Finisci. Chi era quella donna?

L'orologio della cattedrale suonava le quattro, il viso d'Emanuele era stranamente pallido alla luce del dì nascente, Bevette un gran bicchier d'acqua e disse:

XXV.

Fascino

" Chi era quella donna? E' la domanda ch mi son fatto dopo averla lasciata quella notte. Da certe parole che le scapparono conclusi o che era stata abbandonata dal marito, marito più o meno autentico, o che era morto.

Ma cosa importava? A cosa serviva cercare il perchè e il come delle cose? Ciò che mi premeva sapere era che mai fu così bella' che era libera di amarmi, e che mi amava o che almeno mostrava di amarmi.

Andai a casa sua la dimane. Cinque minuti prima dell'ora stabilita ero dinanzi la porta dell'albergo Mortemant.

Disprezzami, Southeim, ne hai diritto.

Un cameriere in tenuta di gala mi aprì sollennemente Gli diedi il mio biglietto non sapendo a che nome chiederla.

" La signora contessa riceverà il signorè „ e mi introdusse in un salotto elegante pieno del profumo suggestionante di fiori rari e dove regnava una voluttuosa penombra.

Con la grazia perfetta di una gran signora, la contessa si alzò a mezzo dal divanetto dov'era stesa e mi stese la punta delle dita coperte di anelli.

" Parigi si occupa solo di voi. disse con gran calma giocando co' bracciali. Sapete che tutte le donne muoiono di conoscervi? In verità, è un privilegio il ricevervi così intimamente „

Quella franchezza mi stupì. Se davvero avesse scordato il passato e l'incontro della notte, non avrebbe parlato con maggior disinvoltura.

Sentivo tumultuarmi dentro una collera sorda. Era troppo!

" Che attrice mirabile siete! dissi battendo le mani; scommetto che sulla scena i vostri successi eclisserebbero i miei.

— Com'è devertente di non essere presi sul serio! — continuò lei, mentre con gli occhi brillanti rideva ancor più che con la bocca — Mi sembrate viziato da' successi, caro, e vi aspettate certo che tutti pieghino dinanzi al vostro genio.

" Io non chiedo di meglio. — E con gesto rapido, strappò una rosa a metà sfogliata dal mazzo che portava alla cintura, la sfiorò con le labra, poi con uno sguardo che mi salì al cervello come narcotico inebbriante, la gettò ai miei piedi.

Mi chinai raccolsi il fiore, ma niente più.

— Voi non date alcun valore a ciò che farebbe la felicità di molti altri. Siete...

— Cosa? — gridai brutalmente.

Ella mi guardò negli occhi; poi improvvisamente come spaventata:

— No, no, tu non mi tradirai! di' che non mi tradirai Emanuele.

— Vorreste bene, vero, strappar questa pagina dal libro della vostra vita — risposi amaramente.

Amavo od odiavo quella donna? Non comprendevo niente nella strana lotta che ferveva in me.

— Amai sempre te solo, te solo — esclamò passionatamente facendo un passo verso di me.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' **Eco della Moda** è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,30	—	13,30	17,—	0,0	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	12,0	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	8,50	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	—	—	14,—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	—	11,55	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,35	9,22	12,40	—	—	17,10	—
Nettuno (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	7,0	—	9,50	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,53	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,57	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	14,50	19,10	—	21,40	—
Milano-Firenze	7,35	10,10	—	19,10	—	23,35	—
Avezzano-Tivoli	—	—	12,5	—	—	22,55	—
Tivoli	9,5	—	15,40	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	19,39	—	—
Nettuno (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	—	9,40	13,50	19,35	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10 5	14,—	19,30	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,—	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,34	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,39	7,38	10,32	12,32	18,39		—	—	—
Tivoli a.	—	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,46	8,57	11,54	15,46	18,16	—	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,22	18,55	—	—	—
Roma a.		8,32	10,48	13,40	17,30	20,1	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia